

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CLV
n. 1**

R E L A Z I O N E SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI GIURISDIZIONE TRIBUTARIA (Anno 2007)

(Articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 13 febbraio 2009

PAGINA BIANCA

**CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA
GIUSTIZIA TRIBUTARIA**

COMPOSIZIONE

Presidente — Angelo GARGANI

Vicepresidente — Vincenzo SIMONELLI

Vicepresidente — Sabino SARNO

Consigliere — Ennio Attilio SEPE

Consigliere — Federico Maria D'IPPOLITO

Consigliere — Gaetano CAPUTI

Consigliere — Raffaele CENICCOLA

Consigliere — Francesco CASTELLANO

Consigliere — Tommaso GATTI

Consigliere — Grazia CIARLITTO

Consigliere — Carminantonio ESPOSITO

Consigliere — Mario CICALA

Consigliere — Salvatore PILLITTERI

Consigliere — Francesco SERAO

Consigliere — Giuseppe BELLITTI

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa	Pag.	7
----------------	------	---

PARTE PRIMA – <i>L'attività consiliare</i>	»	13
--	---	----

CAPITOLO PRIMO

1. <i>L'attività delle Commissioni</i>	»	13
a) Prima Commissione: Status dei giudici tributari	»	13
b) Seconda Commissione: Studi e documentazione	»	15
c) Terza Commissione: Formazione ed aggiornamento	»	19
d) Quarta Commissione: Concorsi	»	25
e) Quinta Commissione: Incompatibilità	»	28
f) Sesta Commissione: Disciplinare	»	33
g) Settima Commissione: Contenzioso	»	38
h) Ottava Commissione: Contabilità e amministrazione	»	40
i) Nona Commissione: Informatizzazione del processo Tributario	»	42

CAPITOLO SECONDO

1. <i>L'attività del Consiglio</i>	»	45
2. <i>La Segreteria Generale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria</i>	»	46

PARTE SECONDA — *La Giurisdizione Tributaria* Pag. 49

CAPITOLO PRIMO

1. <i>L'attività giurisdizionale delle Commissioni</i>	»	49
a) Dati statistici	»	49
b) L'attività delle Commissioni tributarie regionali	»	50
c) L'attività delle Commissioni tributarie provinciali ...	»	51
d) Esiti dei ricorsi con particolare riferimento all'Amministrazione finanziaria	»	53
e) Organico dei componenti delle Commissioni tributarie	»	54
f) Il personale amministrativo	»	55
g) Le strutture materiali	»	56

**RELAZIONE AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE SULL'ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA
TRIBUTARIA**
(1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2007)

PREMESSA

La presente relazione, prevista dall'art. 24, D.Lgs. n. 545/92, al fine di mettere in condizione il sig. Ministro di adempiere all'incombente di cui all'art. 29 dello stesso Decreto legislativo, è l'ultima di questo Consiglio, - ormai prossimo alla scadenza - che ribadisce il suo ruolo istituzionale di organo di auto governo dei giudici tributari a garanzia della loro autonomia ed indipendenza.

Garanzia e indipendenza, che, recentemente, sono state messe in discussione da qualche organo di stampa, con pilotate insinuazioni, rispetto alle quali è stata formulata ed inviata in data 5 settembre 2008 al sig. Ministro, su sua richiesta, una dettagliata nota che qui si ritiene opportuno riportare integralmente.

"Il Consiglio accoglie di buon grado la sollecitata richiesta di una relazione, che faccia il punto, anche a seguito delle notizie di stampa recentemente diffuse in tono allarmistico, in ordine allo stato attuale della giustizia tributaria.

E' un'occasione per la ripresa di un dialogo costruttivo, da tempo auspicato, nello spirito di totale collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli e nella prospettiva di ricercare soluzioni normative più adeguate al fine, non solo di superare alcune situazioni patologiche, ma anche di completare, nello stesso settore, un quadro normativo che è rimasto incompiuto.

E' stato individuato, come centrale, il problema relativo all'incompatibilità dei giudici tributari, che sarà oggetto della presente relazione.

E' necessario tuttavia, prendere, preliminarmente ed in via definitiva, atto che il funzionamento della giustizia tributaria, nel suo complesso, e cioè sotto il profilo quantitativo, qualitativo e temporale, merita un positivo apprezzamento, quantomeno se paragonato a quello delle altre giurisdizioni.

a) *Malgrado la notevole e costante contrazione di unità lavorative (giudici tributari e personale), le pendenze dei ricorsi, che al momento dell'entrata in vigore della riforma del 1996 erano di oltre cinque milioni, si sono ridotte al 31/12/2007 a circa 593.000 e si stanno notevolmente contraendo.*

Sul punto è opportuno segnalare che la Commissione paritetica, composta da componenti del Consiglio e da rappresentanti del Ministero, che aveva il compito di ridefinire, dopo un complessivo monitoraggio dei flussi di lavoro, la pianta organica dei giudici tributari, anche nelle varie Commissioni, ha

concluso i suoi lavori, formulando le relative ipotesi che, ovviamente, se condivise, dovranno essere sottoposte alle consultazioni del caso.

- b) *Le sentenze delle Commissioni Provinciali vengono impugnate davanti a quelle Regionali nella misura non superiore al 14% e soltanto il 5% arriva in Cassazione. La media delle soccombenze del Fisco in primo grado è del 57%, in esse però rientrano anche quelle parziali, che spesso comportano una modifica della sentenza così limitata da rendere superfluo l'appello.*

La durata media dei ricorsi tra primo e secondo grado, che è di circa due anni (escluso il giudizio presso la Corte di Cassazione), induce ad affermare, che la giustizia tributaria rispetta il novellato art. 111 della Costituzione in ordine alla ragionevole durata del processo.

Il Consiglio è consapevole che l'attuale assetto delle Commissioni Tributarie, con la loro composizione eterogenea, nella quale convergono varie esperienze professionali e pluralità di competenze così come determinate dal legislatore, ha come condizione essenziale una normativa adeguata sulle incompatibilità, che va applicata in maniera corretta ed incisiva.

Le allegate schede indicano:

- 1) *numero dei giudici tributari oggi presenti, suddivisi in togati e non togati e numero di magistrati non togati, entrati nella magistratura tributaria, dopo il 2000, mediante concorsi;*
- 2) *numero di procedimenti per incompatibilità aperti e definiti anno per anno, a partire dall'entrata in funzione del Consiglio di Presidenza e fino al 31/8/2008, con indicazione dei procedimenti tuttora pendenti;*
- 3) *riepilogo completo, comprensivo anche delle attività istruttorie compiute;*
- 4) *numero di segnalazioni di incompatibilità fatte pervenire, dal 2003 al 31/8/2008, da parte dell'Agenzia delle Entrate, con specificazione dei provvedimenti adottati;*
- 5) *tempi di durata delle procedure di incompatibilità con riferimento al periodo 1° aprile 2003 - 31 agosto 2008.*

La lettura di questi dati impone, comunque, una premessa.

Com'è noto il D.Lgs. n.545/92 pose fine al sistema delle nomine dei giudici tributari allora vigente (l'ingresso avveniva attraverso varie segnalazioni ed il magistrato non veniva sottoposto ad alcuna specifica valutazione in ordine ad ipotesi di incompatibilità), introducendo un vero e proprio concorso, sia pure per soli titoli, e formulando, all'art. 8, le ipotesi d'incompatibilità, inasprite successivamente dalla legge n.449 del 27/12/1997 e dal D.Lgs. n. 452 del 2001.

La norma transitoria dell'art. 43 del citato decreto, prevedeva comunque che "I componenti delle Commissioni di I e II grado, già aventi sede nella Regione, sono nominati componenti delle Commissioni Tributarie rispettivamente Provinciali e

Regionali, costituite nella stessa regione con conferma nel grado e nell'incarico". Entravano quindi a far parte della giustizia tributaria magistrati, rispetto ai quali non era stato fatto alcun controllo, in ordine a situazioni di incompatibilità.

Il Dipartimento del Ministero delle Finanze, solo inizialmente, provvide ad individuare ed a segnalare i funzionari dipendenti del Ministero stesso, che versavano in situazione d'incompatibilità, in base alla disciplina della richiamata legge del 27/12/1997, nonché tutti i giudici delle Commissioni Tributarie Provinciali e Commissioni Tributarie Regionali, che risultavano depositari delle scritture contabili, relativamente agli anni 1994, 1995, 1996 e 1997.

Fu inviato, pertanto, in data 18/6/1998, un elenco di 1157 giudici che si trovavano in quest'ultima situazione.

Il Consiglio, dal canto suo, predispose, contemporaneamente, il testo di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che ciascun giudice tributario, di anno in anno, è tenuto a compilare e che contiene sempre più specifiche e puntuali domande, in ordine alla sussistenza di ipotesi di incompatibilità.

La ragione per la quale, quindi, i primi anni del Consiglio vedono una massiccia apertura di procedure di incompatibilità, è da ricercarsi in quanto sopra detto.

Successivamente, esaurita questa prima fase massiccia di interventi, le segnalazioni pervenute sono state di gran lunga meno numerose e, pertanto, le aperture di procedimenti per incompatibilità si sono notevolmente contratte. Esse sono state avviate, in larghissima parte, a seguito della capillare e attenta valutazione che la competente Commissione di questo Consiglio effettua su tutte le dichiarazioni sostitutive, che vengono compilate in maniera tale da lasciare spazi, sempre più marginali, per individuare ipotesi di incompatibilità.

D'altra parte, dopo il notevole screening effettuato fino agli anni 2000/2002, il corpo dei giudici tributari non togati, per i quali si pone, per la stragrande maggioranza, il problema dell'incompatibilità, è rimasto pressoché identico, con l'esclusione, ovviamente, di coloro che hanno lasciato la magistratura per limiti di età, decesso, dimissioni e quant'altro.

I giudici tributari non togati e, precisamente, liberi professionisti, entrati nella magistratura tributaria dopo il 2000 ed attualmente in servizio, sono non più di 40.

Come si accennava le segnalazioni dall'esterno sono notevolmente diminuite. La stessa Agenzia delle Entrate, dal 2003 alla prima metà del 2008, ha segnalato complessivamente 32 ipotesi di incompatibilità per altrettanti giudici (vedi relativa scheda, nella quale sono tenute distinte le varie ipotesi di cui alla lett. i), lett. m) e lett. c) dell'art .8 D.Lgs. n. 545/92).

In relazione a dette segnalazioni, sono state effettuate 24 aperture di procedimento, delle quali 9 sono ancora in corso, 3 sono state definite con provvedimenti di decadenza e 12 con archiviazioni.

Per le rimanenti 8, il Consiglio ha avviato indagini istruttorie che si sono concretizzate in 4 preventive archiviazioni, mentre per le altre 4 si è in attesa di riscontro.

E' il caso di sottolineare che il Consiglio negli stessi anni ha avviato 187 procedure per incompatibilità. Pertanto, se si sottraggono le 24 avviate su richiesta dell'Agenzia delle Entrate, si può concludere che il numero delle procedure attivate d'ufficio, è di gran lunga superiore.

Per una più compiuta informazione, si precisa che dei 9 casi segnalati dalla stampa, con l'indicazione dei nominativi, con riferimento ad altrettante ipotesi di incompatibilità, 4 si sono definiti con provvedimenti di decadenza, 2 di archiviazione, 1 di archiviazione per cessazione dal servizio per raggiunti limiti d'età e 2 sono tuttora pendenti.

Comunque, a parte questi dati parziali, dall'esame di tutte le procedure avviate dal 1998 e concluse al 31 agosto 2008, si deduce che i provvedimenti di decadenza raggiungono il 43% circa, mentre quelli di archiviazione si attestano sul corrispondente 57%. Le impugnative davanti al TAR, avverso i provvedimenti di decadenza, vengono rigettate nella misura del 90% circa.

Con riferimento alla durata, va ricordato innanzitutto che le norme che regolano i procedimenti disciplinari, vengono applicate analogicamente anche alle procedure per l'incompatibilità.

Ciò comporta la fissazione all'interessato di un termine di trenta giorni per il deposito di memorie difensive, dalle quali per lo più scaturisce l'esigenza di un'attività istruttoria, che il Consiglio pone in essere spesso anche prima dell'apertura dei procedimenti, come si evince dalle schede allegate.

Capita con notevole frequenza che il convocato non si presenti adducendo, anche più volte, un legittimo impedimento, mediante certificato medico, rispetto al quale il Consiglio ha scarsi strumenti per effettuare visite fiscali o controlli di sorta.

In ogni caso la durata media di una procedura incompatibilità, che si chiude con l'approvazione del verbale, in cui risulta redatta la motivazione della decisione, adottata in una precedente seduta, si attesta su 250 giorni lavorativi.

Il quadro della situazione così descritto, imporrebbe due iniziative :

- 1) *inasprimento delle ipotesi di incompatibilità;*
- 2) *modifica del sistema delle segnalazioni.*

Sotto il primo profilo il Consiglio, ha già avuto modo di esaminare, informalmente, il testo di una bozza di legge delega - predisposta dagli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze circa due anni fa - che prevedeva, tra l'altro, la revisione della disciplina dell'incompatibilità dei giudici tributari, dettando il seguente criterio direttivo:

estendere la incompatibilità "ai casi in cui l'attività di consulenza o di assistenza sia svolta da associati e conviventi ovvero, nell'ambito della medesima regione o dinanzi alla Corte di Cassazione, da parenti sino al 4° grado ed affini sino al 2°; previsione, qualora l'incompatibilità derivi dall'attività svolta da parenti, affini, conviventi o associati che il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria possa egualmente procedere alla nomina, valutate le circostanze del caso concreto".

Il Consiglio ne discusse al suo interno, pronunziandosi in maniera ampiamente favorevole. Il parere, però, non fu mai formalmente richiesto, anche perché questa proposta, unitamente a quasi tutte le altre che facevano parte del progetto di legge delega, è rimasta lettera morta.

E' certo auspicabile la ripresa del dialogo sul punto, non essendovi alcuna riserva sull'esigenza di assicurare la massima trasparenza, al fine di esaltare la terzietà del giudice tributario.

In alcuni articoli di stampa si è prospettata la tesi secondo cui situazioni di incompatibilità non risolte costituirebbero una, e forse la principale, causa delle pronunce sfavorevoli al fisco emesse dai giudici tributari.

Il Consiglio ritiene di dover respingere una simile generalizzata ed indimostrata chiave di lettura, che rischia di spingere la riforma del sistema processuale tributario su una linea non costruttiva.

Sotto il secondo profilo il Consiglio rileva e propone:

il sistema delle dichiarazioni sostitutive, pur conservando una sua indiscutibile utilità, potrebbe essere reso più efficace, attraverso una disciplina legislativa con previsioni sanzionatorie in caso di inadempimento.

Le segnalazioni provenienti dall'esterno, poiché vengono formulate in maniera saltuaria ed occasionale, dovrebbero essere ricondotte ad un sistema programmato, pianificato ed a regime.

Andrebbe altresì presa in considerazione l'ipotesi di prevedere misure specifiche di coordinamento con la magistratura contabile, per consentire il tempestivo intervento della stessa, anche con misure cautelari, nelle ipotesi di denunciata incompatibilità, ovvero di altri più evidenti attentati agli interessi erariali.

Sarebbe infine opportuno potenziare gli strumenti di cui il Consiglio già dispone, attraverso un più diretto raccordo con le competenti strutture del M.E.F., al fine di poter effettuare un riscontro tra le dichiarazioni contenute nelle autocertificazioni ed i dati risultanti all'Agenzia delle Entrate.

Il Consiglio, in attesa delle eventuali iniziative legislative che si vorranno adottare, alcune delle quali già pendenti presso il Parlamento e provenienti dai diversi schieramenti politici, si dichiara disponibile ad un incontro con il Ministro o con suoi delegati, per definire un intervento specifico, che consenta, nel giro di pochi mesi di affrontare tutte le problematiche ravvisabili, nella massima trasparenza.”

Le varie attività svolte nell'anno 2007, scaturenti dalle attribuzioni previste dall'art. 24 del D.lgs. 545/92, sono dettagliatamente descritte nella presente relazione.

Sembra doveroso tuttavia mettere nella dovuta evidenza, come il Consiglio, nel corso degli anni 2007 e 2008, si sia particolarmente e proficuamente impegnato, con dispendio di energie e mezzi economici, nel settore della riqualificazione ed aggiornamento dei giudici tributari.

Uno sforzo che ha dato grossi risultati, se si considera che i vari corsi organizzati sulle varie discipline anche a livello informatico, in ciascuna regione, sono stati complessivamente frequentati da 2213 giudici tributari.

Se si aggiungono, poi, i Master attuati con la collaborazione di varie Università, che hanno visto la presenza di 236 partecipanti, si ha una dimensione concreta dell'impegno con cui i giudici tributari, soprattutto quelli non togati, intendono approfondire le loro conoscenze tecniche, e quindi migliorare la loro professionalità, per fornire risposte, le più adeguate possibili, alle domande di giustizia, ormai quasi tutte complesse e di grosso spessore economico.

Ma le varie proposte di riforme normative, cui si faceva cenno nella nota inviata al Ministro e più volte elencate nelle precedenti relazioni, sono ancora ferme ed alcune giacciono in Parlamento.

La novità di quest'ultimo anno è rappresentata soltanto dalla legge che ha allocato, presso le rispettive commissioni regionali, la commissione tributaria centrale. Una riforma questa che ha comportato non pochi problemi organizzativi, rispetto ai quali il Consiglio, andando forse anche al di là delle proprie competenze, ha fornito la sua fattiva collaborazione.

Mai come questa volta è doveroso sottolineare l'urgenza di una revisione del trattamento economico ai giudici tributari, fermo oramai al 2005.

La notevole riduzione dell'organico, oggi attestato complessivamente (in base al decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 25.10.2008, che ha recepito il risultato dei lavori della Commissione paritetica) su 4685 unità, a fronte delle 8000 precedentemente previste, deve indurre (pur nella consapevolezza della difficile congiuntura economica) ad immaginare una diversa e complessiva regolamentazione degli emolumenti dei giudici tributari che sono divenuti del tutto irrisori.

Si ribadisce quindi l'auspicio della ripresa del dialogo, nella prospettiva di un definitivo assetto del ruolo del giudice tributario e della collocazione della giurisdizione tributaria nell'alveo costituzionale.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITA' CONSILIARE CAPITOLO PRIMO

1. L'attività delle Commissioni.

a) *Prima Commissione: Status dei giudici tributari.*

La Commissione Status costituita da tre consiglieri sovrintende al lavoro del corrispondente Ufficio Status.

L'Ufficio Status, è composto di 8 dipendenti appartenenti alle seguenti aree: di area C3,1 ; di area C2 1; di area C1, 3; di area B3,1; di area B2,2.

L'art. 6, comma 1 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio di segreteria del Consiglio di Presidenza, assegna, tra l'altro, all'Ufficio STATUS il compito di detenere il fascicolo personale di tutti i giudici tributari e di aggiornarlo costantemente.

Tanto in corrispondenza di ogni seduta Consiliare, con l'inserimento nei rispettivi fascicoli personali dei giudici tributari dei provvedimenti loro riguardanti (declaratorie di cessazione dall'incarico, quelle relative alle assenze, alle cariche eletive, ai procedimenti per incompatibilità e disciplinari). Inoltre con l'inserimento delle annuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio, sulla mancanza di cause di incompatibilità (circa 5000) e delle delibere di risposta ai quesiti attinenti allo status di ciascun giudice.

L'aggiornamento si rapporta altresì a quello relativo all'elenco dei posti di Presidente di Commissione o di altri incarichi resisi vacanti, sulla base delle delibere consiliari rimesse dalla Segreteria Tecnica, onde dare impulso alla loro eventuale copertura.

L'attività in parola viene eseguita con sistemi informatici.

Attraverso un attento esame dei decreti relativi alle composizione delle Sezioni e dei Collegi giudicanti, emanati dai rispettivi Presidenti di Commissione e di Sezione, ne ha controllato l'effettivo rispetto dei criteri formulati in detta materia.

Grazie all'impegno del personale incaricato, è stato possibile presidiare sull'applicazione delle nuove disposizioni in materia di rotazione dei giudici.

L'Ufficio Status nell'anno 2007 ha sostenuto il carico di 1681 pratiche ed ha predisposto 1292 schemi di delibere sottoponendole all'approvazione preventiva della Commissione I e a quella successiva del Consiglio.

Al 31 dicembre 2007, i giudici in attività di servizio risultano essere n. 4731.

Durante l'anno sono cessati dalle funzioni n. 220 giudici di cui: n. 108, per raggiunti limiti età, n. 27, per decesso e n. 85, per dimissioni.

b) Seconda Commissione: Studi e Documentazione

La seconda Commissione (Studi e Documentazione) ha competenza in ordine alla redazione delle risoluzioni, delle proposte e dei pareri previsti dalla legge o richiesti dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, allo studio ed alla segnalazione di iniziative legislative in tema di ordinamento dei giudici tributari e di giustizia tributaria.

Provvede anche ad esprimere pareri obbligatori e non vincolanti rispetto alle varie ipotesi previste dall'art. 24 del D. Lgs. n. 545/92, con particolare riferimento su tutte le questioni che riguardano le Commissioni Tributarie.

Fornisce, altresì, informative in ordine alle risposte alle interrogazioni ed interpellanze parlamentari. Sovrintende le pubblicazioni del Consiglio, la tenuta della Biblioteca e della Rassegna Stampa.

RISOLUZIONI:

N. 1 del 20.2.2007 – Compensi da corrispondere a fronte dell'esercizio in via di fatto delle funzioni giurisdizionali (prot. n. 2592/07- Ufficio II);

N. 6 del 23.10.2007 – Art. 7, lett. f) del D. Lgs. n. 545/92 – Requisito della residenza nella Regione nella quale ha sede la Commissione tributaria – Condizioni e presupposti – Integrazione e modifica della Risoluzione n. 11/97 (prot. n. 14142/07 – Ufficio II);

N. 7 del 13.11.2007 – Inaugurazione anno giudiziario tributario – anno 2008 (prot. n. 12753/07 – Ufficio II).

Si riportano, inoltre, qui di seguito i dati relativi ad informative in ordine a:

- a) risposte ad interrogazioni parlamentari;
- b) risposte a quesiti;
- c) delibere più significative;
- d) circolari alle strutture periferiche.

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI:

prot. n. 13918/06 – Documento di sindacato ispettivo n. 4-01642 dell’Onorevole PISCITELLO, in ordine alla riduzione di spesa del 30 per cento, rispetto a quella sostenuta nel 2005, per gli organi collegiali, prevista dall’art. 29 del decreto legge n. 223 (c.d. decreto Visco_Bersani), convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 (seduta del 13.2.2007);

prot. n. 14454/06 – Interrogazione a risposta scritta n. 4-01820 dell’Onorevole FRASSINETTI, in ordine alla chiusura della sezione staccata di Rimini della Commissione Tributaria Regionale dell’Emilia Romagna (seduta del 13.2.2007);

prot. n. 14782/06 – Documento di sindacato ispettivo n. 4-01008 del Senatore GENTILE, in tema di interventi urgenti riguardanti l’organico amministrativo della Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza (seduta del 13.2.2007);

prot. n. 14812/06 – Documento di sindacato ispettivo n. 3-00300 del Senatore DI LELLO FINUOLI, in ordine alla competenza esclusiva della Commissione Tributaria Provinciale di Torino a giudicare in merito alle controversie sul pagamento del canone RAI (seduta del 13.2.2007);

prot. n. 1325/07 – Interrogazione a risposta immediata dell’Onorevole LEO, in ordine al trattamento economico dei giudici tributari (invio documentazione via fax);

prot. n. 1642/07 – Documento di sindacato ispettivo n. 4-02127 dell’Onorevole PISCITELLO, in tema di accesso per i “giudici di pace” agli incarichi di Presidente e Vice Presidente delle Commissioni Tributarie (seduta del 29.5.2007);

prot. n. 4898/07 – Documento di sindacato ispettivo n. 4-01792 del Senatore COSTA, sulla problematica concernente l’aumento delle sezioni presso la sezione staccata di Lecce della Commissione Tributaria Regionale della Puglia (seduta del 3.7.2007);

prot. n. 5837/07 – Interrogazione a risposta scritta n. 4-01520 dell’Onorevole NOVI, in tema di incompatibilità ai sensi dell’art. 8 del D. Lgs. n. 545/92 (seduta del 30.10.2007);

prot. n. 10750/07 – Interrogazione a risposta orale n. 3-00911 del Senatore EUFEMI, in ordine alla problematica concernente l’aumento delle sezioni da 3 a 5 presso la sezione staccata di Lecce della Commissione Tributaria Regionale della Puglia (seduta del 13.11.2007);

prot. n. 11874/07 – Documento di sindacato ispettivo n. 4-04944 dell’Onorevole ZACCHERA, in ordine all’art. 8, comma primo, lett. i) del D. Lgs. n. 545/92 (seduta del 13.11.2007).

RISPOSTE A QUESITI:

prot. n. 3060/07 – Chiarimenti in ordine alla Risoluzione n. 1/2007 – Compensi da corrispondere a fronte dell'esercizio in via di fatto delle funzioni giurisdizionali;

prot. n. 5780/07 – Quesito posto da un Vice Presidente di sezione in merito alla possibilità di mantenere detto incarico in presenza di collocamento a riposo nella qualità di Magistrato ordinario.

DELIBERE :

prot. n. 1286/07 – Commissione Tributaria Regionale della Sardegna - possibilità di “attrarre” presso quest’ultima i procedimenti incardinati presso le sezioni staccate della medesima Commissione Tributaria Regionale (seduta del 2.10.2007).

CIRCOLARI:

prot. n. 10288/07 del 12.9.2007 – Delega per convalida tessere di riconoscimento dello status di giudice tributario;

prot. 12611/07 del 18.12.2007 – Chiarimenti in ordine alla figura del “collaboratore esterno” dell’Ufficio del Massimario.

La Commissione ha, inoltre, curato l’elaborazione del “Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari” del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria - prot. n. 1397/07 – seduta del 3.4.2007 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 125 del 31.5.2007.

c) *Terza Commissione: programmazione e coordinamento della formazione e aggiornamento professionale.*

La Terza Commissione, nel corso dell'anno 2007, come da previsione Regolamentare, oltre a sovrintendere l'attività dell'Ufficio III (Ufficio per la programmazione ed il coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento), ha provveduto all'organizzazione e alla promozione di una serie di iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale dei giudici tributari.

Tali iniziative rappresentano, infatti, un presupposto imprescindibile nonché necessario per garantire un'autorevole ed efficiente esercizio della funzione giurisdizionale da parte dei giudici tributari, i quali quotidianamente sono chiamati ad affrontare controversie fiscali sempre più complesse e a svolgere un'attività ermeneutica, non sempre semplice, vista la continua evoluzione delle disposizioni legislative tributarie nazionali che in più devono essere armonizzate alle direttive comunitarie.

In un tale contesto, l'aggiornamento professionale rappresenta un'indispensabile strumento di confronto e di scambio reciproco di opinioni ed esperienze professionali il cui fine è quello di acquisire una cultura comune in un campo, come quello tributario, ove il rischio della frammentazione può essere scongiurato solo attraverso il confronto ed il dialogo tra i giudici tributari.

Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, nel corso dell'anno 2007, ha promosso alcune iniziative già intraprese negli anni precedenti dirette a rendere stabile e duratura la formazione dei giudici tributari, mediante percorsi di formazione e aggiornamento a livello universitario e post-universitario realizzati in collaborazione con alcuni Atenei.

- In collaborazione con l'Università di Cassino sono state organizzate 4 giornate di studio per la formazione e l'aggiornamento dei giudici tributari aperte alla partecipazione dei giudici tributari del Lazio, del Molise e delle regioni limitrofe – Cassino 28 sett. - 12 ott. - 9 nov. – 30 nov. 2007;

- Il Consiglio di Presidenza ha inoltre aderito all'iniziativa - proposta dall'Associazione Magistrati Tributari, di concerto con l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Giurisprudenza - relativa all'istituzione, nell'anno accademico 2007/2008, della quarta edizione del "Corso di perfezionamento e di alta formazione permanente per magistrati tributari e professionisti abilitati al patrocinio avanti al giudice tributario" in materia di Giustizia Tributaria che si è svolto presso l'Ateneo di Milano a partire dal dicembre 2007 con durata di cinque mesi.

L'attestato della frequenza al Corso è stato rilasciato, previa valutazione del profitto, dall'Università degli Studi di Milano;

Presso la Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea della Seconda Università di Napoli "Jean Monnet" – S. Leucio Caserta - d'intesa e a seguito di una convenzione con il Consiglio di Presidenza, nell'anno accademico 2006-2007 si è svolto il secondo anno della II edizione del Master di secondo livello in "Giustizia Tributaria italiana ed europea". A conclusione del Master la suddetta Facoltà ha rilasciato, subordinatamente al conseguimento di 120 crediti formativi universitari, il relativo diploma di Master ai partecipanti in possesso di laurea.

Il Consiglio di Presidenza, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna - Facoltà di Giurisprudenza - e con il supporto organizzativo della Fondazione Alma Mater e la Scuola Europea di Alti Studi Tributari, ha organizzato per l'A.A. 2006/2007 la III edizione del Corso di Alta formazione ed aggiornamento per giudici e professionisti tributari.

Il Corso, nell'ambito del quale si sono tenute anche lezioni di informatica giuridica, si è svolto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e ha avuto inizio nel mese di febbraio 2007 e si è concluso alla fine di giugno. Al termine di detto Corso, è stato rilasciato un attestato di partecipazione firmato dal Rettore dell'Università di Bologna, con il riconoscimento di 10 crediti formativi universitari;

Sempre in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna, il Consiglio ha reso possibile, anche per l'A.A. 2006/2007, sia per i giudici in possesso di diploma di laurea e dell'attestato di partecipazione al Corso di Alta Formazione organizzato per A.A. 2005/2006 dall'Università di Bologna, sia per i giudici in possesso di crediti formativi universitari maturati in altre sedi universitarie, purché regolarmente conseguiti e certificati e nel limite del riconoscimento di detti crediti, l'iscrizione al Master Universitario di II livello in Diritto Tributario "Antonio Berliri", organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza, dell'Università di Bologna della durata di un anno accademico per un totale di 240 ore di didattica e di 300 ore di stage.

L'offerta didattica si è inoltre arricchita, rispetto alla precedente edizione, in quanto sono state previste delle lezioni di informatica giuridica e consultazione di banche dati giuridiche.

Al termine del Master, si è svolto un colloquio su casi pratici e a coloro che hanno maturato la frequenza didattica e di stage, conseguito i crediti nei diversi moduli e superato la prova finale, è stato rilasciato il Diploma, avente valore legale di Master Universitario in Diritto Tributario, firmato dal Rettore dell'Università di Bologna, con il riconoscimento di 65 crediti formativi universitari;

Il Consiglio di Presidenza in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo

- Dipartimento Studi su Politica Diritto e Società – ha organizzato nell’anno accademico 2006 - 2007, un Master di II livello in “Diritto Tributario Internazionale ed Europeo”, articolato in quattro moduli, a conclusione del quale sono stati riconosciuti n. 60 crediti formativi universitari;

A seguito di una convenzione stipulata tra il Consiglio di Presidenza e la Libera Università degli Studi “S. Pio V” di Roma, anche per l’anno 2007, è stata offerta ai giudici tributari l’opportunità di iscriversi al corso di laurea triennale in “Scienze economiche e gestionali” – Facoltà di Economia – con il riconoscimento, quale valutazione delle conoscenze acquisite dai giudici tributari nello svolgimento delle loro specifiche attività istituzionali, di n. 59 crediti formativi universitari e con una riduzione sugli importi della retta annuale da versare per ogni annualità.

Il Consiglio nel corso dell’anno 2007 ha promosso ed organizzato una serie di convegni e seminari per l’aggiornamento e la formazione dei giudici tributari ai sensi della delibera n. 2 del 6 marzo 2007:

- Seminario organizzato per i giudici tributari delle Regioni Piemonte e Valle d’Aosta svoltosi a Torino – il 23 e 24 Marzo 2007;
- Seminario organizzato per i giudici tributari della Regione Lazio svoltosi a Roma l’11 e il 12 Maggio 2007;
- Seminario organizzato per i giudici tributari delle Regioni Abruzzo e Molise svoltosi a Montesilvano il 25 e 26 maggio 2007;
- Seminario organizzato per i giudici tributari della Regione Liguria svoltosi a San Remo l’8 e il 9 giugno 2007;
- Seminario organizzato per i giudici tributari della Regione Sardegna svoltosi a Cagliari il 6 e il 7 luglio 2007;
- Seminario organizzato per i giudici tributari della Regione Friuli Venezia Giulia svoltosi a Trieste il 5 e 6 ottobre 2007;
- Seminario organizzato per i giudici tributari della Regione Veneto svoltosi a Verona il 9 e il 10 novembre 2007;
- Seminario organizzato per i giudici tributari della Regione Lombardia svoltosi a Milano il 23 e 24 novembre 2007;
- Seminario organizzato per i giudici tributari della Regione Umbria svoltosi a Perugia il 14 e 15 dicembre 2007;

Nell'anno 2007, sono state inoltre realizzate le seguenti iniziative promosse dai Presidenti di Commissione Tributaria Regionale ai sensi della Risoluzione n. 11 del 21 ottobre 2003 poi divenuta, a seguito di modifiche, risoluzione n. 6 del 26 settembre 2006:

- due giornate di studio per la formazione e l'aggiornamento professionale dei giudici tributari organizzate dal Presidente della Commissione Regionale del Veneto - Padova - 30 e 31 marzo 2007;
- un seminario di studi destinato ai magistrati tributari del Piemonte, della Valle D'Aosta e della Liguria, sul tema "Spese processuali, interessi e rivalutazione nel processo tributario – Responsabilità civile del giudice tributario e responsabilità contabile dell'Amministrazione" – Torino, 9 novembre 2007 - Centro Congressi della Regione Piemonte. Tale manifestazione è stata organizzata su iniziativa del Presidente della C.T.R. Piemonte, d'intesa con i Presidenti delle CC.TT.RR. della Valle D'Aosta e della Liguria, nonché con l'A.M.T. - Sezione Regionale del Piemonte e della Valle D'Aosta;
- il 4° Corso di Formazione ed Aggiornamento Professionale a carattere territoriale a favore dei giudici tributari operanti nella Regione Puglia e Basilicata – su iniziativa dei Presidenti delle CC.TT.RR. Puglia e Basilicata - Monopoli 29, 30 novembre e 1 dicembre 2007.

Il Consiglio di Presidenza, inoltre ha concesso il proprio patrocinio alle seguenti iniziative:

- Convegno organizzato dal Presidente della A.M.T. Valle d'Aosta sul tema "Il Giudice tributario tra normativa nazionale e comunitaria" - Saint Vincent 26 e 27 gennaio 2007;
- Seminario di aggiornamento in materia di diritto tributario sostanziale e processuale Torino 11, 18, 25 gennaio 2007 e 1, 16, 22 febbraio 2007;
- Convegno organizzato in collaborazione U.I.A. (Union International des Avvocats) comitato italiano sul tema: "La riforma delle professioni in Italia e in Europa. Garanzie del contribuente nei sistemi tributari Europei" – Napoli 5 maggio 2007;
- Convegno di studi tributari organizzato dalla A.M.T. di Lucca sul Tema "Il sistema tributario tra istituti sostanziali e processuali di attualità" – Lucca 11 e 12 Maggio 2007;

- Convegno sul tema “Giustizia tributaria verso il riconoscimento Europeo” organizzato C.U.G.I.T. – Milano 18 maggio 2007;
- Convegno organizzato dal Consiglio compartimentale degli spedizionieri doganali di Roma e l’Associazione spedizionieri corrieri e trasportatori di Genova - Genova 6 luglio 2007;
- 1° Forum sul tema “La giustizia tributaria ascolta il paese reale: il cittadino contribuente” organizzato dall’A.M.T. sezione Valdostana – Aosta 14 luglio 2007;
- Master in Diritto Tributario Processuale presso l’ Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze economiche, Matematiche e statistiche – anno accademico 2007;
- Corso di formazione ed aggiornamento in materia tributaria organizzato dalla A.M.T. Sezione di Modena in collaborazione con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Facoltà di Giurisprudenza, 22 giugno, 21 settembre, 26 ottobre e 30 ottobre 2007;
- “Corso di alta specializzazione di Diritto Tributario Sostanziale e Processuale” presso l’Università degli Studi di Bari – Facoltà di Economia – Corso di laurea in Economia Aziendale Sede di Brindisi in collaborazione col Centro Studi di Diritto Tributario Nazionale ed Internazionale;
- “Corso di alta specializzazione di Diritto Tributario Sostanziale e Processuale” organizzato su iniziativa del Presidente della Corte d’Appello di Potenza in collaborazione col Centro Studi di Diritto Tributario Nazionale ed Internazionale - presso la città di Potenza;
- Convegno sul tema “L’utilizzo della prova nel processo tributario” organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma - Centro Studi - in collaborazione con la Facoltà di Studi Politici e per l’Alta Formazione Europea e Mediterranea “Jean Monnet” della Seconda Università degli Studi di Napoli - Master in “Giustizia Tributaria italiana ed Europea” e l’Associazione Magistrati Tributari di Roma e del Lazio - Roma 11 ottobre 2007;
- Convegno “L’utilizzo della prova nel processo tributario” organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Centro studi Commissione Studi Tributari - Roma 11 ottobre 2007;
- Seminario di studi sul “L’Ordinamento Tributario sostanziale e processuale” organizzato dall’A.M.T. - Sezione Provinciale di Napoli d’intesa con l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli - Napoli, novembre 2007 - primavera 2008;

- Forum Day Tributario dal titolo “Giustizia tributaria tra realtà e prospettive - nodi irrisolti e restyling dell’emergenza” organizzato dall’A.M.T. – Sezione Provinciale di Lucca - di concerto con l’A.M.T. – Sezione Regionale per la Toscana - Lido di Camaiore (LU), 9 novembre 2007;
- Convegno sul tema “L’esecuzione delle sentenze tributarie e il giudizio di ottemperanza” organizzato dall’Ordine degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti di Verona con il contributo dell’UGC Banca S.p.a. - Verona, 29 novembre 2007.

d) Quarta Commissione : concorsi

La Commissione IV - Concorsi, di cui fanno parte sei Consiglieri, sovrintende al lavoro del corrispondente Ufficio Concorsi, composto complessivamente di n. 4 unità lavorative:

- 1 Direttore tributario (C3);
- 1 funzionario tributario (C2);
- 2 collaboratori tributari (C1).

Nel corso dell'anno 2007 sono stati completati gli adempimenti relativi ai concorsi pubblicati sulle GG.UU., 4^a serie speciale, n. 7/2005, n. 39/2005, n. 50/2005 e n. 78/2005, relativamente ai quali sono state predisposte e approvate dal Consiglio n. 257 delibere. In particolare, sono state predisposte:

- n. 3 delibere di nomina (concorsi pubblicati sulla G.U. 78/2005) per un giudice e per due Vicepresidenti di sezione, a seguito della sopravvenuta rinuncia all'incarico da parte di tre precedenti vincitori per i quali non era ancora stato perfezionato il decreto del Presidente della Repubblica di nomina;
- n. 94 delibere di "invito a giurare": pervenuto il D.P.R. di nomina, registrato dal competente organo di controllo, la Commissione Concorsi, riscontrata l'inesistenza di cause ostative all'immissione in servizio degli interessati, ha invitato i Presidenti delle Commissioni tributarie a convocare i *94 vincitori* di concorsi vari per il previsto giuramento.
- n. 84 delibere di presa d'atto del giuramento reso dai vincitori di concorsi, contestualmente immessi nelle nuove funzioni;
- n. 6 delibere di presa d'atto della rinuncia all'incarico da parte di vincitori di concorsi;
- n. 37 delibere di presa d'atto dei DD.MM. di esclusione dai concorsi di cui in premessa, di candidati che non possedevano i requisiti per la partecipazione, o non li avevano documentati, o le cui domande sono state ritenute inammissibili;
- n. 23 delibere relative al controllo, eseguito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dai candidati a corredo delle domande di partecipazione ai concorsi pubblicati sulle G.U. 25.1.2005, n. 7, G.U. 17.5.2005, n. 39 e G.U. 30.9.2005, n. 78. Impegnativa è stata, nel corso del 2007, l'attività finalizzata alla procedura del controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dai partecipanti alle procedure concorsuali per la nomina a giudice, Vice presidente di sezione, Presidente di sezione e Presidente nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali. Detta attività si è svolta nel pieno rispetto della Risoluzione n. 3/2005, approvata dal Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria in data 3 maggio 2005, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 71 del citato D.P.R. 445/2000.

Corre l'obbligo di segnalare le difficoltà che spesso si sono presentate nella ricerca di dati storicamente difficili da reperire, in occasione del controllo di attività e servizi svolti presso Enti pubblici o privati ormai soppressi o società cessate o per le quali è intervenuta una procedura di fallimento, o attività lontane nel tempo.

Con due di queste delibere è stata accertata, previo contraddirittorio con gli interessati, la diminuzione del punteggio di due vincitori e, di conseguenza, la rettifica della delibera di nomina. In entrambi i casi è stato verificato che le discrasie fra il dato dichiarato e quello accertato dipendevano da errore materiale, sanabile, commesso dal concorrente.

n. 10 delibere relative a quesiti ed argomenti vari.

Relativamente ad ulteriori n. 717 trattazioni, acquisite al Registro di protocollo:

- n. 28 consistono in risposte a quesiti;
- n. 2 consistono in richieste di accesso e di copie atti;
- n. 73 riguardano comunicazioni varie (rinunce, affissioni, disgradi, ecc.);
- n. 374 afferiscono alla fase istruttoria della procedura amministrativa del controllo, ai sensi del citato D.P.R. 445/2000, delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate a corredo di domande di partecipazione ai concorsi espletati;
- n. 240 concernono l'interpello alle Commissioni tributarie provinciali e regionali, finalizzato all'individuazione dei posti vacanti di giudice, Vicepresidente di sezione o Presidente di sezione, in rapporto ai carichi di lavoro esistenti presso ogni commissione tributaria.

Detto interpello è stato diramato nei primi mesi del 2007 e, riproposto nella seconda metà dell'anno, al fine di ottenere un quadro aggiornato delle esigenze reali degli uffici giurisdizionali, in attesa del Regolamento - indispensabile per l'indizione dei concorsi - previsto dall'articolo 11, comma 4, lettera b), del decreto legislativo n. 545 del 1992, come sostituito dall'art. 3-bis, comma 2, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Infatti, appena è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 275 del 26/11/2007 il *Decreto 2 novembre 2007, N. 219, concernente il Regolamento per l'individuazione dei criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari nei concorsi interni*, si è proceduto a predisporre, in conformità a detto Regolamento, il bando concorsuale di assegnazione di diverso incarico o del medesimo incarico per trasferimento dei componenti delle Commissioni tributarie regionali e provinciali, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545. Il bando, con il quale sono stati indetti 128 concorsi, è stato approvato nella seduta consiliare del 18.12.2007. In particolare, sono stati banditi:

- n. 5 concorsi per i posti vacanti di Presidente di Commissioni tributarie regionali;
- n. 24 concorsi per i posti vacanti di Presidente di Commissioni tributarie provinciali;
- n. 14 concorsi per n. 26 posti vacanti di Presidente di sezione nelle Commissioni tributarie regionali e provinciali;
- n. 35 concorsi per n. 54 posti di vacanti Vicepresidente di sezione nelle Commissioni tributarie regionali e provinciali;

n. 50 concorsi per n. 98 posti vacanti di Giudice nelle Commissioni tributarie regionali e provinciali.

E' stata altresì predisposta ed approvata la *bozza di modello certificazione statistica comparativa relativa alla valutazione di diligenza e laboriosità* secondo le previsioni del regolamento approvato con D.M. 2.11.2007, n. 219, in relazione alla quale è stato dato incarico alla SO.GE.I. di approntare un'apposita elaborazione meccanografica da fornire ad ogni Commissione tributaria.

A quanto sopra deve aggiungersi la redazione di:

n. 34 ordini del giorno,

n. 34 verbali della Commissione Concorsi,

n. 947 protocolli nel Registro cronologico della Commissione Concorsi, completi di data d'arrivo e di assegnazione al Consigliere Relatore, di oggetto, di data di assegnazione al funzionario amministrativo, di data relativa alla seduta di esame in Consiglio, di provvedimento adottato e di data di spedizione.

e) Quinta Commissione: incompatibilità.

La Commissione Incompatibilità, secondo quanto stabilito dal Regolamento di questo Consiglio, approvato con delibera del 1 aprile 2003 e pubblicato sulla G.U. del 15 aprile 2003, provvede all'accertamento delle cause di incompatibilità di cui all'art. 8, del D.Lgs. 545/92.

L'Ufficio V, che coadiuva la Commissione provvede:

- alla ricezione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate annualmente dai giudici tributari;
- alla trasmissione all'ufficio Status di copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentata da ciascun giudice per l'inserimento nel relativo fascicolo personale;
- alla individuazione dei giudici tributari che non hanno reso la dichiarazione e relativa segnalazione all'Ufficio Disciplinare per i provvedimenti di competenza;
- all'esame preliminare delle dichiarazioni ed alla relazione al Consigliere delegato all'istruttoria, secondo le sue competenze territoriali;
- alla predisposizione, in conformità di quanto deciso in sede di Commissione, dei provvedimenti ed alla loro remissione al visto del Consigliere relatore per il successivo esame e l'approvazione da parte del Consiglio;
- alla segnalazione all'Ufficio Status dell'avvenuto accertamento di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. b) del D.Lgs 545/92 per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di sospensione di cui al comma 4° del suddetto articolo;
- alla istruttoria della proposta di presa d'atto del Decreto di decadenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- alla comunicazione all'Ufficio Status delle delibere di apertura del procedimento di decadenza e delle delibere di decadenza per l'aggiornamento del fascicolo personale del giudice;
- alla comunicazione all'Ufficio Concorsi delle delibere di decadenza ai fini della ricognizione dei posti vacanti;
- alla tenuta del registro dei provvedimenti adottati (richiesta notizie, apertura dei procedimenti) con annotazione delle memorie pervenute e dei provvedimenti di decadenza o di archiviazione adottati;
- alla tenuta del registro delle convocazioni.

La Commissione nel corso del 2007 ha proseguito la propria attività sulla scia dell'impegno intrapreso nell'anno 2006.

Come già per le precedenti annualità, ha predisposto, la risoluzione n. 4/2007 del 24.4.2007) concernente: “*Approvazione del modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per l'anno 2007*” e l'allegato modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sotto forma di questionario, inviato a tutte le Commissioni

Tributarie per la successiva obbligatoria compilazione da parte di ciascun giudice (obbligo sanzionato disciplinarmente).

Il modello è stato redatto in maniera tale da far emergere tutte le eventuali situazioni di incompatibilità previste dall'art. 8 del D.Lgs. 545/92 a seconda che si riferiscano a situazioni personali proprie del giudice, del coniuge, ovvero del parente fino al secondo grado o dell'affine di primo grado.

Nel corso dell'anno 2007, la Commissione ha proceduto all'acquisizione ed al controllo di 4907 dichiarazioni sostitutive di atto notorio, oltre che degli esposti di privati e di segnalazioni delle Commissioni Tributarie e/o delle Agenzie Fiscali, tutte relative a presunte situazioni di incompatibilità.

Le risposte pervenute, ove incomplete, hanno determinato l'attivazione dei poteri ispettivi di questo Consiglio, con richieste all'interessato prima dell'inizio del procedimento per l'accertamento dell'incompatibilità.

Nei casi in cui gli elementi forniti dal giudice sono risultati insufficienti o dubbi, sono state avanzate richieste informative alle Commissioni Tributarie di appartenenza, alla Pubblica Amministrazione (Agenzie Fiscali, Regioni, Comuni, Province, Consorzi etc.) e alla Guardia di Finanza.

A fronte di evidenti situazioni di incompatibilità, laddove emerse dalle dichiarazioni rese in questionario, ovvero evidenziate dalle informazioni acquisite, è stato tempestivamente instaurato il relativo procedimento, con la concessione all'interessato di un termine di 30 giorni per la presentazione di memorie difensive, fermo il suo diritto di richiedere l'audizione personale e della facoltà di avvalersi dell'assistenza di un difensore scelto tra gli iscritti agli Albi professionali di avvocati o di dottori commercialisti, ovvero tra i giudici tributari.

Per tali fattispecie sono stati adottati n. 413 provvedimenti, distinti come di seguito riportato:

DELIBERE DI RICHIESTA CHIARIMENTI ALL'INTERESSATO

Totale n. 150

delle quali:

n. 57 - per le cause di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1° lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.

n. 81 - per la causa di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. m) del D.Lgs. 545/92

n. 9 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. m ed i) del D.Lgs. 545/92

n. 2 - per la causa di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. b) del D.Lgs. 545/92.

n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1°, lett. b) ed i) del D.Lgs. 545/92.

DELIBERE DI RICHIESTA NOTIZIE ALLE COMMISSIONI, G.F E/O AD ALTRI SOGGETTI DELLA P.A

Totale n. 34

delle quali:

- n. 7 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.
- n. 21 - per la causa di incompatibilità di cui all' art. 8,comma^{1°} lett. m) del D.Lgs. 545/92
- n. 5 - per la causa di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. b) del D.Lgs. 545/92
- n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. m) ed i) del D.Lgs. 545/92

DELIBERE DI APERTURA PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Totale n. 25

delle quali:

- n. 14 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.
- n. 8 - per la causa di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. m) del D.Lgs. 545/92
- n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) ed i) del D.Lgs. 545/92
- n. 1 - per la causa di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. b) del D.Lgs. 545/92
- n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. b) ed i) del D.Lgs. 545/92

DELIBERE DI CONVOCAZIONE

Totale n. 18

delle quali:

- n. 10 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.
- n. 7 - per la causa di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. m) del D.Lgs. 545/92
- n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma^{1°} lett. b) del D.Lgs. 545/92.

DELIBERE DI DECADENZA

Totale n. 5

delle quali:

n. 3 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1°, lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.

n. 2 - per la causa di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. m) del D.Lgs. 545/92

DELIBERE DI PRESA D'ATTO DEL D.M. DI DECADENZA

Totale n. 7

delle quali:

n. 6 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1°, lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.

n. 1 - per la causa di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1°, lett. h) del D.Lgs. 545/92.

DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTI DI DECADENZA

Totale n. 22

delle quali:

n. 12 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1°, lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.

n. 7 - per la causa di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1°, lett. m) del D.Lgs. 545/92

n. 2 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1° lett. m) ed i) del D.Lgs. 545/92

n. 1 - per la causa di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1° lett. b) del D.Lgs. 545/92.

DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI

Totale n. 140

delle quali

n. 54 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1°, lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.

n. 75- per la causa di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. m) del D.Lgs. 545/92.

- n. 2 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. m) ed i) del D.Lgs. 545/92
- n. 8 - per la causa di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. b) del D.Lgs. 545/92
- n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. b) ed i) del D.Lgs. 545/92.

DELIBERE DI NON LUOGO A PROVVEDERE

Totale n. 12

delle quali

- n. 10 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, comma 1°, lett. i) del D.Lgs. 545/92 come modificato dall'art. 31 della legge n. 449/97 e dall'art. 84, comma 1°, L. 21.11.2000 n. 342.
- n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. i) ed m) del D.Lgs. 545/92
- n. 1 - per la causa di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. b) del D.Lgs. 545/92.

LETTERE DI RICHIESTA NOTIZIE n. 32

COMUNICAZIONI n. 833

RISOLUZIONE N. 1

I dati illustrati evidenziano l'impegno che la Commissione V Incompatibilità ha profuso nel corso dell'anno 2007 nell'attività cognitiva e investigativa propedeutica all'avvio di procedimenti per l'accertamento di cause di incompatibilità, a tutela dell'immagine ed a garanzia della terzietà dei giudici tributari.

La Commissione ha tenuto n. 36 sedute i cui verbali al pari dei relativi ordini del giorno sono stati redatti dal personale dell'Ufficio.

Si rappresenta, altresì, che fra le mansioni svolte dall'ufficio Incompatibilità, significativa è stata l'attività di raccordo con le Commissioni tributarie.

e) Sesta Commissione: disciplinare.

L’Ufficio VI, di supporto all’attività della corrispondente Commissione, nell’ambito del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, esplica la propria attività come disposto dal Regolamento del Consiglio medesimo, approvato con Delibera del 1° aprile 2003 e pubblicato sulla G.U. del 15 aprile 2003, con la predisposizione dei provvedimenti disciplinari, ex art. 16 del D.Lgs.vo 545/92 e di decadenza di cui all’art. 12 lettere a), c), d) ed e) stessa normativa, con esclusione di quelli previsti dall’art. 12 lettera b);

in particolare predispone le proposte di apertura del procedimento secondo le indicazioni del Consigliere, cui compete la responsabilità e direzione dell’Ufficio, predispone le proposte di delibera di contestazione degli addebiti disciplinari nonché, il decreto di fissazione della discussione nei relativi procedimenti disciplinari; forma l’originale del testo delle decisioni disciplinari e dei provvedimenti cautelari di sospensione obbligatoria o facoltativa dalle funzioni, redatti ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento per il procedimento disciplinare, approvato con Delibera 15 giugno 1999 e pubblicato sulla G.U. n. 152 del 1° luglio 1999.

La Commissione ha inoltre il compito di vigilare sul funzionamento delle Commissioni Tributarie e di predisporre ispezioni.

Per quanto concerne i procedimenti relativi alla decadenza dei giudici tributari, predispone dapprima le delibere di apertura del procedimento e successivamente le delibere di contestazione e di convocazione dei giudici interessati.

Predisponde infine le delibere di decadenza e formula la proposta di presa d’atto del decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze.

L’Ufficio tiene il registro degli esposti dei giudici tributari, pubbliche autorità ed altri soggetti pubblici e privati, quello delle iniziative disciplinari, il registro relativo alle convocazioni, agli esposti e notizie relative alle ipotesi di decadenza, ed infine quello dei soggetti sottoposti in sede penale a pene accessorie.

**DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
ANNO 2007**

SEGNALAZIONE AI TITOLARI DELL'AZIONE DISCIPLINARE:

Totale n. 22

dei quali:

- n. 2 per procedimento penale;
- n. 6 per omessa presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- n. 8 per omesso o tardivo deposito di decisioni;
- n. 6 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico.

PROCEDIMENTI AVVIATI:

Totale n. 24

dei quali :

- n. 2 per procedimento penale;
- n. 15 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 4 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 3 per omessa presentazione della dichiarazione sostitutiva.

UDIENZE DI DISCUSSIONE:

Totale n. 18

PROCEDIMENTI DEFINITI:

Totale n. 16

dei quali definiti con:

DECISIONI DISCIPLINARI : n. 8

n. 5 assoluzione (n. 1 per comportamento non conforme ai doveri o alla dignità del proprio ufficio; n. 1 per mancata calendarizzazione udienze; n. 3 per assenze ingiustificate); n. 2 ammonimenti (n. 1 per comportamento non conforme ai doveri o alla dignità del proprio ufficio; n. 1 per omessa presentazione della dichiarazione sostitutiva); n. 1 censura (per tardivo deposito sentenze ed assenza ingiustificata);

PROCEDIMENTI ESTINTI ex art. 21 del Regolamento per il procedimento disciplinare:

Totale n. 8

ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI:

Totale n. 12

PROCEDIMENTI SOSPESI ex art. 11, 2° comma, del Regolamento per il procedimento disciplinare;

Totale: n. 14

PROCEDIMENTI DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 14, 1° comma, del Regolamento per il procedimento disciplinare:

Totale n. 1

ESONERO TEMPORANEO DEL GIUDICE TRIBUTARIO DALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI Art. 11 bis del Regolamento per il procedimento disciplinare:

Totale n. 1

PROCEDIMENTI DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 14, 1° comma del Regolamento per il procedimento disciplinare:

Totale n. 1

REVOCA DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI DI CUI AGLI ARTT. 13 e 14 del Regolamento per il procedimento disciplinare:

Totale n. 1

SITUAZIONE RELATIVA AI PROCEDIMENTI DI DECADENZA EX ART. 12 DEL D.LGS. 545/92

DELIBERE DI APERTURA PROCEDIMENTO DI DECADENZA:

Totale n. 32

delle quali:

n. 5 ex art. 12, comma 1, lett. a) per mancanza del requisito di cui all'art. 7, lett. c), D.Lgs. 545/92;

n. 25 per omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive di cui all'art. 12, lett. e), D.Lgs.545/92

n. 2 ex art.12, lett. d), D.Lgs.545/92

CONVOCAZIONI:

Totale n. 13

DELIBERE DI DECADENZA:

Totale n. 1 per omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive di cui all'art. 12, lett. e), D.Lgs. 545/92.

DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTI DI DECADENZA:

Totale n. 12

delle quali:

n. 6 ex all'art. 12, comma 1, lett. e) D.Lgs. 545/92 per omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive;

n. 6 ex art. 12, comma 1, lett. a) D.Lgs. 545/92 per mancanza del requisito di cui all'art. 7, lett. f), stessa normativa;

ESPOSTI PERVENUTI:

Totale n. 18

ESPOSTI ARCHIVIATI:

Totale n. 6

ISPEZIONI:

Totale n. 1

CONTENZIOSO SU DECISIONI DISCIPLINARI:

Totale n. 1

DELIBERE ARCHIVIAZIONE RELATIVE AI RICORSI PER EQUA RIPARAZIONE EX LEGE N. 89/2001:

Totale n. 4

g) Settima Commissione: Contenzioso.

La Commissione Contenzioso sovrintende e coordina l'attività del corrispondente Ufficio VII - Contenzioso controllando che vengano adempiuti i compiti previsti dall'art. 6, c.1, lett. H) del *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del CDPGT"* approvato il 19.3.2002.

L'Ufficio provvede ad annotare in ordine cronologico nel Registro di Commissione, secondo quanto previsto dal citato Regolamento, le pratiche pervenute alla Commissione. Dette pratiche vengono poi assegnate dal Presidente della Commissione al Consigliere Relatore: l'Ufficio ha il compito di collaborare alla redazione delle relative proposte di delibera.

La Commissione Contenzioso esamina i ricorsi giurisdizionali, dando direttive per la predisposizione delle relazioni per l'Avvocatura dello Stato, contenenti osservazioni necessarie alla costituzione ed alla resistenza in giudizio del Consiglio.

Opera, altresì, per assicurare l'esigenza di avere costanti rapporti con l'Avvocatura, i TT.AA.RR. ed il Consiglio di Stato, al fine di conoscere tempestivamente lo stato degli atti.

Anche nel caso di ricorsi straordinari al Capo dello Stato, vengono predisposte le relazioni per il Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Allo stesso modo, quando la Commissione ritiene che ne ricorrano i presupposti, vengono predisposti i provvedimenti di autotutela.

Gli schemi di delibera e di provvedimenti, predisposti dall'Ufficio, vengono sottoposte all'esame e all'approvazione della Commissione nel corso di periodiche riunioni.

Nel 2007 la Commissione ha tenuto 30 sedute con la partecipazione del personale dell'Ufficio: di dette riunioni l'Ufficio, su disposizione del Presidente, cura la redazione dell'ordine del giorno nonché del verbale.

Nel corso dell'anno 2007 la Commissione ha approvato e quindi ha sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio, i provvedimenti di seguito elencati.

RICORSI TAR:

Rapporti Avvocature: n. 8

Prese d' atto: n. 26

APPELLI AL CONSIGLIO DI STATO:

Rapporti Avvocatura: n. 0

Prese d' atto : n. 7

**RICORSI CASSAZIONE C/SENTENZE DEL GIUDICE DI PACE RELATIVE
ALLA RICHIESTA DI INDENNITA' GIUDIZIARIA:**

Rapporti D.P.F.: n. 0

Prese d'atto: n. 114

RICORSI STRAORDINARI AL CAPO DELLO STATO:

Rapporti D.P.F.: n. 2

Prese d' atto : n. 1

DELIBERE VARIE: n. 14

=====

SEDUTE DELLA COMMISSIONE : n. 30

h) Ottava Commissione: Contabilità ed amministrazione

La Commissione VIII, come da previsione Regolamentare, oltre a sovrintendere alle attività dell’Ufficio IX (servizio di ragioneria), ha provveduto, nel corso dell’anno 2007, all’esame di ogni problematica riguardante il funzionamento delle Commissioni tributarie sia per ciò che concerne l’organizzazione logistica degli Uffici sia per quanto riguarda il trattamento economico, nonché la gestione delle istanze di congedo e/o aspettativa dei giudici tributari.

Al riguardo anche per l’anno 2007, particolare impegno ha richiesto il trattamento dei profili amministrativi correlati all’esercizio della funzione giurisdizionale per quelle Commissioni tributarie che, nel corso dell’anno, hanno lamentato un aggravamento delle condizioni di funzionamento a causa della nota carenza di personale, unitamente a quella relativa a defezioni strutturali di sede o di inidoneo adeguamento dei locali. Parimenti, la Commissione VIII ha assicurato una efficiente e corretta gestione dello status relativo al trattamento economico dei giudici tributari svolgendo un’attività di consistente rilievo per l’esame di istanze legate a fatti fisiologici (congedi, assenze etc.) ma soprattutto per la risoluzione di quesiti in ordine alla normativa applicabile sul predetto trattamento a seguito di vicende patologiche legate allo status di giudice tributario (disciplina, sospensioni, etc.)

Tutto ciò volto al miglioramento ed all’ottimizzazione dello svolgimento della attività giurisdizionale.

Si rappresenta che l’Ufficio VIII, nel corso dell’anno 2007, operativamente, ha proceduto alla trattazione e definizione di complessive n. 403 pratiche per la formulazione di delibere consiliari e/o risoluzioni in materia di propria competenza nonché per evasione di corrispondenza varia e per liquidazioni di parcelli onorari richieste dall’Avvocatura dello Stato a seguito di attività difensiva svolta dalla stessa per la rappresentanza in giudizio del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Ufficio Ragioneria

L'ufficio di Ragioneria si avvale della collaborazione di n. 10 elementi di cui:

- n. 1 area C3 - in qualità di coordinatore e responsabile dell'attività dell'ufficio;
- n. 2 area C2 - che attendono alle questioni di maggior rilevanza attinenti all'attività di economo-cassiere ed alla responsabilità dell'elaborazione dei dati contabili per la stesura del bilancio di previsione e relative variazioni e del consuntivo;
- n. 4 area CI - espletano attività relativa alla predisposizione degli atti amministrativo-contabili;
- n. 3 area B2 - con compiti di archiviazione, protocollazione e collaborazione tecnica.

Il predetto ufficio, nel corso dell'anno 2007, ha proceduto :

* alla stesura di numero 392 schemi di delibere e/o atti finalizzati all'autorizzazione della spesa in economia dell'Econo Cassiere e per l'emissione di n. 2.716 ordinativi di pagamento per la corresponsione di compensi ai Consiglieri ed al personale, mediante la predisposizione di prospetti di liquidazione, nonché per il pagamento delle fatture emesse dai fornitori di beni e servizi.

* ha provveduto alla tenuta delle scritture contabili necessarie, tra l'altro, per gli esatti adempimenti fiscali in materia di versamento degli oneri fiscali e di elaborazione della dichiarazione 770, della dichiarazione Irap, del prospetto Pre 1996 (conguaglio fiscale).

* ha costantemente monitorato l'esatto adempimento delle operazioni contabili richieste all'Istituto di Credito convenzionato.

In conformità alle deliberazioni del Consiglio ed alle direttive del Segretario Generale, si è provveduto alla rivisitazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 al fine di individuare le risorse necessarie per l'acquisizione di beni e servizi ed in particolare per l'informatizzazione di alcuni settori del Consiglio stesso, previo un costante monitoraggio finalizzato all'ottimizzazione della spesa.

Nel corso dello stesso anno si è proceduto alla redazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2006, alla predisposizione dello schema di bilancio di previsione per l'anno 2008 nonché degli atti necessari alle chiusure contabili trimestrali, oggetto di controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

i) Nona Commissione: Informatizzazione del Processo Tributario.

La Commissione sull’Informatizzazione del Processo Tributario è competente a seguire tutte le attività concernenti il predetto progetto, sia per quanto attiene allo studio preliminare degli aspetti normativi da sottoporre, ex art. 24 Dlgs. 545/92, al parere del Consiglio di Presidenza in ordine all’adozione di un DPR avente ad oggetto il “Regolamento recante la disciplina sull’uso dei sistemi informativi e telematici nel processo tributario”, e sia allo scopo di agevolare l’iter del progetto stesso per una sua celere realizzazione.

La Commissione, oltre a svolgere le attività strettamente inerenti il Processo Tributario Telematico, si adopera anche per attivare tutte quelle iniziative reputate propedeutiche o di supporto al principale progetto di informatizzazione.

In particolare nel corso dell’anno 2007, sono state realizzate le seguenti attività ed iniziative:

➤ **Collegamento al Centro Elettronico di Documentazione (CED) della Corte Suprema di Cassazione :**

La Corte Suprema di Cassazione gestisce e mette a disposizione degli utenti abilitati il servizio denominato ItalijureWeb, il quale consiste in un’applicazione Web di consultazione delle banche dati e consente di gestire decine di archivi di norme, giurisprudenza, e bibliografia fortemente interconnessi tra loro mediante richiami reciproci.

Il Consiglio di Presidenza ha sottoscritto una intesa operativa con il Centro Elettronico di Documentazione della Corte Suprema di Cassazione, a seguito del quale i componenti delle Commissioni Tributarie possono essere abilitati a collegarsi gratuitamente con il su detto servizio web e le credenziali di accesso al servizio vengono fornite agli interessati dalla Segreteria per il Coordinamento e la Programmazione delle Attività Informatiche del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Nel corso dell’anno 2007 sono pervenute n°220 richieste di abilitazione da parte di giudici tributari e ne sono state attivate n° 182.

➤ **Audizione presso il Consiglio di Presidenza dei giudici partecipanti alla sperimentazione del prototipo del Processo Tributario Telematico:**

La sperimentazione del prototipo del Processo Tributario Telematico è stata effettuata, dal mese di ottobre 2006, presso le sedi della CTP Grosseto, CTP Palermo, CTP Sassari, CTR Toscana, CTR Sardegna sede di Cagliari e sez. Staccata di Sassari.

Considerato che i giudici che vi hanno partecipato hanno avuto la possibilità di verificare sul campo le reali modalità operative dell'applicativo informatico in questione, è apparso estremamente utile alla Commissione potere recepire le considerazioni derivanti dalla loro esperienza, al fine di meglio potere esprimere il richiesto parere in ordine al Regolamento del processo telematico. A tale scopo è stata indetta una convocazione dei menzionati giudici per una audizione con la Commissione Informatica, la quale è avvenuta presso la sede consiliare in data 06 marzo 2007. L'incontro menzionato ha avuto ad oggetto la raccolta dei contributi resi dai Giudici Tributari intervenuti, al fine di recepirne quelli considerati più rilevanti e di generale interesse.

➤ **Informatizzazione del processo tributario:**

La Commissione ha continuato anche nel corso del 2007 a seguire lo sviluppo dei lavori del progetto di gestione telematica del deposito e consultazione degli atti del processo tributario, attraverso assidui rapporti con l'Ufficio Amministrazione delle Risorse del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e Finanze, avendo cura, in particolare, di agevolare tutte le iniziative per le quali fosse richiesta la partecipazione ed il contributo dell'esperienza dei componenti delle Commissioni Tributarie.

➤ **Predisposizione del parere del Consiglio di Presidenza in ordine alla bozza di DPR per il “Regolamento del deposito e consultazione telematica degli atti del processo tributario”:**

La Commissione ha proceduto ad esaminare il nuovo schema di “Regolamento del deposito e consultazione telematica degli atti del processo tributario”, sottoposto al parere del Consiglio di Presidenza, valutando le novità in esso medio-tempore introdotte, ed prendendo nota dei contributi forniti dai Giudici Tributari partecipanti alla sperimentazione dell'applicativo informatico, avvenuta presso le sedi di Commissioni Tributarie a tale scopo prescelte.

Dopo approfondito esame, sono state formulate una serie di osservazioni contenute nel parere approvato dal Consiglio e successivamente recepite nella bozza del detto Regolamento.

La Commissione ha chiesto al Consiglio di Presidenza di farsi promotore di iniziative atte a favorire la più ampia conoscenza ed introduzione dei Giudici Tributari all'uso delle apparecchiature informatiche, al fine di renderli pronti ad avvalersi pienamente degli strumenti che l'innovazione tecnologica metterà a loro disposizione.

A tale scopo, la Commissione ha organizzato una serie di incontri con il sig. Direttore dell'Ufficio Amministrazione delle Risorse del Dipartimento per le Politiche Fiscali e con i rappresentanti della Scuola Superiore Economia e Finanze, finalizzati ad organizzare specifici corsi per i giudici tributari di

formazione base di informatica, per l'uso dei personal computer e dei più diffusi programmi di automazione d'ufficio, oltre che di introduzione al "Processo Tributario Telematico"; tali corsi dovrebbero essere realizzati nel corso del prossimo anno per la Regione Lazio, per poi essere successivamente estesi a tutto l'ambito nazionale.

Capitolo Secondo

1. L'attività del Consiglio

Il Consiglio, nell'anno 2007, ha continuato a seguire lo sviluppo dei lavori del progetto di gestione telematica del deposito e consultazione degli atti del processo tributario, sia avvalendosi dell'attività della Commissione informatica, che mantenendo assidui rapporti con l'Ufficio Amministrazione delle Risorse del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Consiglio ha avuto cura, in particolare, di agevolare tutte le iniziative per le quali fosse richiesta la propria partecipazione e contributo; tra esse merita rilievo la programmazione, con il supporto della Scuola Superiore dell'Economia e Finanze, di corsi di formazione informatica per i giudici tributari, finalizzati all'acquisizione degli strumenti conoscitivi utili al pieno utilizzo dell'applicazione "Processo Tributario Telematico".

I detti corsi sono stati rivolti ai componenti delle Commissioni Tributarie del Lazio e si sono tenuti, a partire dal mese di maggio, presso la sala consiliare al sesto piano dell'edificio di Via Solferino.

2. La Segreteria Generale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Si riportano di seguito i dati concernenti l'attività dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, così come delineato dall'art. 6, comma 1, lett. a) del relativo Regolamento adottato con deliberazione del 19/03/2002.

Preliminarmente, si evidenzia che, per l'anno in riferimento, l'attività di collaborazione e supporto al Comitato ed al Consiglio di Presidenza ha comportato, complessivamente, un rapporto ore/persone pari a n. 5.690/4 per la Segreteria Amministrativa; a n. 4.875/3 per la Segreteria Tecnica e n. 5.056/3 per la Segreteria Informatica.

In particolare, la Segreteria Amministrativa - che si compone di 4 elementi di cui due di Area C2 che attendono alle questioni di maggior rilevanza (decreti, corrispondenza con il DPF, relazioni sindacali e relazioni di particolare importanza in stretta collaborazione con lo scrivente) e due unità di Area B che espletano attività relativa alla gestione del Personale (rilevazione delle presenze, visite fiscali e corrispondenza interna tra il Servizio di Ragioneria ed il Segretario Generale per i molteplici adempimenti di relativa competenza) - ha utilizzato, nel corso dell'anno di riferimento, complessivamente n. 1767 protocolli e l'attività effettivamente espletata nell'anno 2007, si è concretizzata nella predisposizione di provvedimenti e comunicazioni relativi alla elaborazione e gestione di:

- 1) assenze del Personale (art. 21), richieste visite fiscali;
- 2) cause di servizio;
- 3) programmazione operativa;
- 4) relazione al conto annuale;
- 5) relazioni sindacali;
- 6) seminari per l'aggiornamento e la formazione specialistica del Personale;
- 7) part time, pagamento fatture e comunicazioni varie, ecc.

A tali attività, occorre aggiungere:

- la gestione dell'Archivio che, nel periodo in esame, ha curato, a seguito delle vicende personali dei giudici tributari, la movimentazione ed eliminazione di circa 2000 fascicoli ed ha utilizzato un quantitativo di protocolli pari a n. 16.662. A questa attività va aggiunta la trasmissione e la ricezione di fax e la gestione della corrispondenza sia in arrivo che in partenza. L'archivio si compone di 5 elementi, il cui rapporto ore/persone è stato, nel corso dell'anno in riferimento, di n. 6.963/5;
- la gestione del servizio di portineria e quello di anticamera, cui attendono un dipendente di Area B2 (ove non impegnato nei compiti precipui di elettricista), uno di Area B1 e due dipendenti di Area A1 (supportati, non di rado, anche dagli autisti quando non impegnati nella conduzione delle auto di servizio) il cui rapporto ore/persone è stato di 3.523/4;
- la gestione del servizio automobilistico, composto inizialmente da 6 elementi e poi

da 4, il cui rapporto ore/persone risulta essere stato di n. 6492/4;

- la gestione del servizio centralino svolto da due unità, per un totale di ore lavorate pari a n. 2.713/2.

Nell'ambito dello stesso Ufficio di Segreteria, la Segreteria per il Coordinamento e la Programmazione dell'Attività Informatica, con un totale di ore lavorate pari a n. 5.056/3, ha assolto ai propri compiti così come disciplinati con deliberazione del 19/11/02, curando la gestione del sito web e degli accessi internet nonché della posta elettronica del Consiglio e delle caselle nominali degli impiegati. Inoltre, nell'ambito della gestione dinamica delle delibere consiliari, ha portato ad informatizzare, nell'anno 2007, un elevato numero di delibere. Contestualmente, la Segreteria Informatica ha proseguito, nel corso dell'anno 2007, ad interfacciarsi con gli Uffici del Dipartimento per le Politiche Fiscali e con SOGEI, al fine di verificare la funzionalità della procedura in dotazione alle Commissioni Tributarie, ed ha continuato ad attendere allo svolgimento delle attività conseguenti all'accordo sottoscritto con il CED della Corte Suprema della Cassazione, inerente l'abilitazione alla procedura web denominata "Italgiureweb".

Va evidenziata, poi, la partecipazione dell'Ufficio di Segreteria Informatica all'attività del D.P.F. attinente l'elaborazione di una nuova procedura per l'avvio del protocollo informatico rientrante negli obiettivi del D.P.R. 28.11.2000, n. 445 e delle disposizioni seguite con direttiva 27.11.03 del Ministero per l'innovazione e la tecnologia. Il Protocollo informatico, infatti, comporterà il cambiamento dalla gestione cartacea alla gestione informatica dei documenti pervenuti e trattati dagli Uffici.

Infine, per rendere una relazione analitica delle attività svolte, occorre considerare anche l'attività di raccolta dei dati utili alla gestione dei compensi ai Giudici Tributari ed alle necessità di rilevazione statistica del Consiglio e la gestione e verifica delle procedure informatiche messe a disposizione del suddetto organo di autogoverno.

Si evidenzia, la particolare attività di verbalizzazione e conservazione degli atti che svolge la Segreteria Tecnica quale supporto speciale all'attività del Consiglio nella sua attività deliberante, nonché al Comitato di Presidenza, con particolare riguardo ai compiti previsti dal proprio Regolamento di contabilità. Tale Segreteria, nel coadiuvare direttamente il Presidente nella attività istituzionale propria, è composta da tre elementi il cui rapporto ore/persone è di n. 4865/3, ha curato, nell'anno 2007, l'elaborazione di n. 79 verbali concernenti sia le sedute del Consiglio, sia quelle del Comitato; ha predisposto, nel complesso, n. 78 o.d.g. del Consiglio e del Comitato, approntando il relativo materiale istruttorio per le sedute consiliari e per quelle del Comitato di Presidenza. La stessa Segreteria Tecnica, ha supportato il Consiglio nella predisposizione della Relazione annuale al Ministro dell'Economia e delle Finanze e nella elaborazione delle audizioni dei convocati, nel controllo delle delibere consiliari indicate ai verbali, predisponendo, un numero considerevole di comunicazioni.

A tale attività va aggiunta quella inherente la stesura di 4 verbali delle riunioni della Commissione paritetica per le rilevazioni statistiche triennali del flusso medio dei ricorsi, di cui all'art. 18, comma 4, del D.L. 272/05.

**ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA
GIUSTIZIA TRIBUTARIA AL
31 dicembre 2007**

AREA	IN SERVIZIO	PREVISTI DAL D.M. 21/12/2001		PREVISTI DAL D.M. 12/8/99
DIRIGENTE (D.LG. N. 545/92) (D.M. N.700/96)	2	3		
C3	11	8		9
C2	15	5		11
CI	12	23		15
B3	10	11		15
B2	17	25		15
B1	5	9		6
Al	7	10		10
TOTALE	79	94		81

Non incluse nell'organico

De Salvia Gemma – Area C2 – comandata presso la Presidenza del Consiglio
Cevese Antonella – Area B3 – distaccata presso On.le Giorgetti

PARTE SECONDA

LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capitolo Primo

1. L'attività giurisdizionale delle Commissioni

a) Dati statistici.

I dati utilizzati per le analisi che seguono sono estratti dal sistema informativo del contenzioso tributario (S.I.Co.T.) e sono messi a disposizione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, da parte del Dipartimento delle Finanze, per mezzo di applicativi software i quali consentono la consultazione dei detti archivi e l'estrazione di informazioni già aggregate in apposite tabelle.

L'esame dei dati statistici relativo al complesso dei due gradi di giudizio, riferiti al periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre 2007, evidenzia, come negli ultimi anni, la tendenza alla riduzione dei procedimenti pendenti innanzi alle Commissioni tributarie, ad ulteriore conferma della funzionalità e dell'efficienza del sistema.

I procedimenti complessivamente sopravvenuti nel corso dell'anno 2007, sono stati 328.172, a fronte dei 344.779 definiti con provvedimenti depositati nel corso dello stesso anno. I ricorsi sono, pertanto, così diminuiti: dai 602.480 pendenti al 1° gennaio 2007, si è giunti ai 596.988 al 31 dicembre dello stesso anno, con una riduzione pari circa all'1 %.

Per quanto attiene, invece, al particolare sui ricorsi pervenuti nel corso d'anno, risulta che dai 275.153 ricorsi presentati alle Commissioni tributarie provinciali, nell'anno 2006, si è passati ai, 275.486 presentati innanzi alle stesse Commissioni Provinciali nell'anno 2007. Gli appelli proposti, invece, dinanzi alle Commissioni Tributarie Regionali, sono passati dai 47.854 del 2006, ai 52.686 del 2007.

b) L'attività delle Commissioni tributarie regionali.

I dati provenienti dalle Commissioni tributarie regionali, come già detto, confermano la tendenza alla riduzione dell'arretrato. Sul piano della produttività le Commissioni Regionali che hanno fatto registrare il maggior numero di sentenze pro-capite, depositate nel 2007, sono la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, con una media di 66 decisioni per giudice. Anche in molte altre Commissioni Tributarie Regionali la media risulta molto vicina: ad esempio, la Commissione Tributaria Regionale del Campania si attesta su una media pro-capite di 59 sentenze; la Commissione Tributaria Regionale della Calabria su 58; la Commissione Tributaria Regionale della Puglia su 48; la Commissione Tributaria Regionale della Basilicata su 45; la Commissione Tributaria Regionale della Sicilia su 44; la Commissione Tributaria Regionale delle Marche su 43; le Commissioni Tributarie Regionali dell'Abruzzo e della Sardegna su 40. Nelle altre Commissioni Regionali la media risulta relativamente più bassa, ma non per un minore impegno dei magistrati tributari a svolgere il proprio lavoro, bensì a seguito delle minori sopravvenienze e quindi della riduzione dell'arretrato.

Volendo indicare una media nazionale, si può affermare che ogni collegio tributario d'appello ha trattato 7,86 appelli per udienza, con una punta massima, per la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, di 14,82 appelli.

Un quadro riassuntivo concernente le Commissioni tributarie regionali fornisce i seguenti dati:

- a) procedimenti pendenti innanzi alle Commissioni tributarie regionali al 1 gennaio 2007: n° 87.329;
- b) ricorsi sopravvenuti nel periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007: n° 52.686;
- c) decisioni depositate nel periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007: n° 54.240;
- d) pendenze risultanti al 31 dicembre 2007: n° 86.044.

c) L'attività delle Commissioni tributarie provinciali.

Anche l'analisi dei dati provenienti dalle Commissioni tributarie provinciali, conferma il dato evidenziato più volte, riassumibile nella buona funzionalità delle Commissioni tributarie.

L'arretrato giacente presso le Commissioni tributarie provinciali è, salvo alcune eccezioni, in discesa; al riguardo, si riporta il numero dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2007, presso le 20 Commissioni tributarie provinciali con maggiore recupero percentuale dell'arretrato rispetto al numero dei ricorsi giacenti presso le stesse al 31 dicembre 2006:

Commissione	Pendenti al 31/12/06	Pendenti al 31/12/07	Diminuzione percentuale
C.T.P. Forlì'	1.111	458	58,78%
C.T.P. Lecco	870	419	51,84%
C.T.P. Reggio Emilia	3.537	1.762	50,18%
C.T.P. Sondrio	262	135	48,47%
C.T.P. Bari	14.374	7.982	44,47%
C.T.P. Belluno	267	150	43,82%
C.T.P. Modena	2.124	1.228	42,18%
C.T.P. Terni	1.086	635	41,53%
C.T.P. Bologna	7.628	4.524	40,69%
C.T.P. Brescia	2.231	1.327	40,52%
C.T.P. Ravenna	1.574	940	40,28%
C.T.P. Bergamo	2.579	1.541	40,25%
C.T.P. Vercelli	1.015	623	38,62%
C.T.P. Potenza	1.392	856	38,51%
C.T.P. Cuneo	1.053	651	38,18%
C.T.P. Varese	5.136	3.231	37,09%
C.T.P. Verona	1.780	1.146	35,62%
C.T.P. Perugia	1.552	1.009	34,99%
C.T.P. Siena	1.042	681	34,64%
C.T.P. Pordenone	310	203	34,52%

Sempre sul piano della produttività le Commissioni Provinciali che hanno fatto registrare il maggior numero di sentenze pro-capite, depositate nel 2007, sono la Commissione Tributaria di Catania, con una media di 185 decisioni per giudice. Anche in molte altre Commissioni Tributarie Provinciali la media risulta molto vicina: ad esempio, la Commissione Tributaria di Catanzaro si attesta su una media pro-capite di 182 sentenze; la Commissione Tributaria di Taranto su 164, la Commissione Tributaria di Vibo Valentia su 154, la Commissione Tributaria di Cosenza su 150, la Commissione Tributaria di Messina su 144, la Commissione Tributaria di Roma su 143, la Commissione Tributaria di Napoli su 138, la Commissione Tributaria di Lecce su 127.

Il dato relativo al numero di ricorsi trattati per udienza dai collegi delle Commissioni Provinciali è pari ad una media nazionale di 12,33, con una punta massima registrata, nella Commissione Tributaria Provinciale di Salerno con 29,6.

Per completezza si deve puntualizzare che dinanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali, nell'anno 2007, sono state trattate 134.347 istanze relative a provvedimenti cautelari, ex art. 47 D.Lgs.546/92. Nell'anno precedente, il numero fu, invece, di 106.132. Le istanze che hanno trovato accoglimento sono in percentuale il 27 % a fronte del 24% dell'anno 2006.

d) Esiti dei ricorsi con particolare riferimento alla parte pubblica.

La percentuale di soccombenza della Pubblica Amministrazione indicata nei prospetti è quella risultante dagli archivi del sistema informativo di tutto il contenzioso tributario e riferita, quindi, agli atti impugnati emessi da tutti gli Enti impositori.

Va precisato che i valori percentuali indicati subiscono, in quasi tutti i casi, l'influenza del dato riferito alla soccombenza parziale della P.A., ove spesso essa si riferisce ad aspetti marginali, sia del contenuto economico che del merito, dell'atto impugnato.

Per avere un dato che possa rispecchiare il reale andamento dell'evento, è in corso di predisposizione, di concerto con il Dipartimento delle Finanze, una procedura software che renda disponibili i dati disaggregati per tipologia di soccombenza e per ente impositore, oltre che, in subordine, per imposta impugnata; fino a quando detto strumento di analisi non sarà disponibile, l'informazione esposta deve essere considerata solo “*indicativa*” dell'andamento del fenomeno.

e) Organico dei componenti delle Commissioni tributarie.

La diminuzione del carico di lavoro pendente innanzi alle Commissioni tributarie, ha indotto l'Organo di autogoverno a ridurre ulteriormente, rispetto agli anni precedenti, il numero di posti che sono stati messi a concorso, pur in presenza di numerose vacanze.

Come più puntualmente si può ricavare dalle tabelle finali allegate alla presente relazione, il numero dei magistrati tributari in servizio al 31 dicembre 2007 è di 4.698 unità, di cui 894 Presidenti di Commissione e di Sezione, 787 vice presidenti di sezione e 3.017 giudici.

Alla stessa data, quindi, tenuto conto dell'organico tabellare, risultano vacanti complessivamente 521 posti di Presidente di Commissione e di Sezione; 628 posti di vice presidente di sezione e 2.643 posti di giudice nelle varie Commissioni Tributarie.

Anche quest'anno trova conferma il dato che fa registrare più carenze in organico nelle Regioni nelle quali vi è un maggior numero di Commissioni tributarie Provinciali. Tra queste ultime, è accentuata la "scopertura" per quelle Commissioni con un maggior numero di sezioni. La Regione con il più alto numero di vacanze in organico è la Lombardia, ove (al 31.12.2007) sono scoperti complessivamente 510 posti. Seguono la Campania, dove sono scoperti complessivamente 393 posti, il Lazio, dove sono scoperti complessivamente 375 posti, il Piemonte, dove sono scoperti complessivamente 324 posti, la Toscana ed il Veneto, dove sono scoperti complessivamente, per ognuna, 294 posti, e l'Emilia Romagna, dove sono scoperti complessivamente 291 posti.

Vi sono, poi, Regioni in cui, a fronte di un organico ritenuto non sufficiente corrispondono maggiori vacanze. E' il caso della Provincia autonoma di Bolzano, la quale registra oltre il 70% di scopertura di organico con 38 magistrati mancanti su 54 previsti in organico, oppure della Valle d'Aosta con il 58 % di scopertura (28 mancanti su 48 di organico) o ancora della Sardegna, della Liguria e del Friuli Venezia Giulia, con oltre il 51% di scopertura.

f) Il personale amministrativo.

Il personale degli Uffici di Segreteria delle Commissioni tributarie è attualmente gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base della dotazione organica prevista, per ciascuna Commissione, dal D.M. 21 dicembre 2001 (in G.U. n° 91 del 18 aprile 2002).

Anche per l'anno 2007 i dati, rispetto all'anno 2006, evidenziano una diminuzione generale del personale delle Segreterie in alcuni profili professionali; in particolare tale diminuzione ha ancor più aggravato la carenza del profilo C1 segnalata nelle precedenti relazioni, vale a dire quello riguardante il personale legittimato a svolgere le mansioni che più propriamente attengono all'espletamento del servizio giurisdizionale (assistenza ai collegi in udienza, verbalizzazione, etc.).

Vengono inoltre in evidenza le carenze in aumento nei profili C3 ed in quelli Dirigenziali, ossia in quelli preposti al coordinamento e direzione di tutto il personale di segreteria.

Per fornire un quadro riassuntivo e schematico, va detto che i dipendenti effettivamente in servizio al 31 dicembre 2007, ammontano a 2.225 unità, su una pianta organica di 2.486 unità, con una carenza pari, quindi, al 10,50%.

Sul totale, si riscontra un lieve esubero unicamente nel profilo B1 (in tutto 27 unità), mentre in tutti gli altri dell'Area B ed in tutta l'Area C si evidenziano le carenze già segnalate. Invero, a fronte di una scopertura per numero di 117 unità nel profilo C1, ne ritroviamo 24 assenti nel profilo C2 e 28 nel profilo C3. Mancano, infine, 5 unità nell'area dirigenziale, presso le Commissioni Tributarie Regionali per la Calabria, per le Marche, per il Friuli Venezia Giulia, per il Piemonte e per il Veneto.

g) Le strutture materiali.

L'esame delle Relazioni elaborate dai Presidenti delle Commissioni Tributarie, in ordine all'attività svolta, evidenzia, come dato pressoché generalizzato, la necessità di poter gestire a livello locale risorse da destinare sia all'ammodernamento delle attrezzature da ufficio, sia al rimborso spese di eventuali trasferte dei Presidenti delle Commissioni Tributarie Regionali al fine di assolvere alle funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 15, primo comma del D. Lgs. n. 545/92, sia, infine, alla formazione e all'aggiornamento del personale giudicante ed amministrativo.

Sono segnalate con frequenza (ad esempio: Commissioni Tributarie Provinciali di Ancona, L'Aquila, Cosenza, Crotone, Bergamo, Grosseto, Napoli, Imperia, Cagliari, Savona, Bari, Caltanissetta, Enna e Commissioni Tributarie Regionali di Abruzzo, Lombardia e della Valle d'Aosta) situazioni deficitarie relative a locali e archivi.

In particolare, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio e la Commissione Tributaria Provinciale di Roma sollecitano l'intervento di questo Consiglio perché si adoperi per risolvere la questione annosa relativa alla destinazione d'uso dei locali sedi delle Commissioni stesse.

Disfunzioni e carenze vengono evidenziate anche per quanto attiene agli arredi che risultano vetusti e inadeguati (Commissioni Tributarie Provinciali di Alessandria, Matera, Crotone e Commissione Tributaria Regionale del Piemonte).

Dati positivi emergono da quanto comunicato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, la quale si è finalmente insediata in locali adeguati e dignitosi, allo stesso modo di quanto segnalato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Foggia e di Oristano, la quale ultima si è trasferita in locali demaniali. Di recente (a decorrere dal mese di aprile 2008) ha trovato soluzione anche il problema relativo alle sedi della Commissione Tributaria Regionale della Basilicata e della Commissione Tributaria Provinciale di Potenza.

Prospetto riepilogativo per il grado Provinciale - anno 2007

Regione/ Commissione	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2006	Numero ricorsi acquisiti nel periodo	Numero ricorsi con pronunciamenti definitivi depositati nel periodo	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2007	Numero sezioni attive al 31.12.2007	Numerico medio dei ricorsi fissati per udienza nel periodo	Percentuale soccombenza anche parziale della P.A. sui depositati nel periodo	Richieste sospensive di atti impugnati	Concesse
ABRUZZO									
C.T.P. Chieti	1.578	939	1.362	1.370	5	10.38	47.52%	461	199
C.T.P. L'Aquila	1.518	1.568	2.064	1.068	5	15.90	53.94%	546	109
C.T.P. Pescara	542	946	853	668	3	12.46	45.28%	367	243
C.T.P. Teramo	1.010	540	890	713	3	7.66	56.64%	216	36
BASILICATA									
C.T.P. Matera	1.706	751	847	1.632	3	8.20	54.20%	467	290
C.T.P. Potenza	1.392	1.136	1.832	856	4	15.58	55.88%	492	117
PROV. AUT. BOLZANO									
C.T.I. Bolzano	1.370	455	857	996	3	11.16	61.68%	123	48
CALABRIA									
C.T.P. Catanzaro	4.941	3.151	2.362	5.797	4	17.84	72.92%	2.161	595
C.T.P. Cosenza	55.902	19.557	10.078	66.138	13	23.12	59.84%	5.869	362
C.T.P. Crotone	1.569	757	663	1.797	2	6.70	41.10%	592	104
C.T.P. Reggio Calabria	9.558	7.495	4.496	12.547	8	21.96	74.36%	5.376	1.974
C.T.P. Vibo Valentia	748	1.298	1.076	1.008	2	19.16	62.18%	759	69
CAMPANIA									
C.T.P. Avellino	2.953	2.367	2.950	2.351	6	13.56	71.90%	1.415	802
C.T.P. Benevento	2.528	1.485	2.244	1.823	5	13.60	67.82%	784	436
C.T.P. Caserta	5.803	8.026	7.897	6.081	13	16.94	63.80%	5.204	1.769
C.T.P. Napoli	41.748	30.884	25.144	47.531	39	20.54	73.58%	17.738	1.295
C.T.P. Salerno	6.013	9.051	8.527	6.797	13	29.56	52.04%	4.588	1.430
EMILIA ROMAGNA									
C.T.P. Bologna	7.628	2.263	5.413	4.524	14	11.52	34.70%	1.001	412
C.T.P. Ferrara	988	937	1.070	913	5	10.20	34.48%	299	83
C.T.P. Forlì	1.111	612	1.281	458	6	11.02	56.94%	278	171

Regione/ Commissione	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2006	Numero ricorsi acquisiti nel periodo	Numero ricorsi con pronunciamenti definitivi depositati nel periodo	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2007	Numero sezioni attive al 31.12.2007	Numero medio dei ricorsi fissati per udienza nel periodo	Percentuale soccombenza anche parziale della P.A. sui depositati nel periodo	Sospensive di atti impugnati	Richestese Concesse
C.T.P. Modena	2.124	1.077	2.042	1.228	5	15.30	22.30%	330	51
C.T.P. Parma	2.300	881	1.462	1.785	7	8.30	36.62%	285	145
C.T.P. Piacenza	735	542	879	528	4	9.92	59.88%	188	80
C.T.P. Ravenna	1.574	822	1.502	940	5	13.30	42.80%	338	210
C.T.P. Reggio Emilia	3.537	966	2.707	1.762	4	22.68	24.12%	300	152
C.T.P. Rimini	1.814	721	987	1.573	3	13.70	35.04%	321	107
FRIULI V. GULIA									
C.T.P. Gorizia	1.103	340	594	856	2	10.66	43.76%	110	47
C.T.P. Pordenone	310	544	655	203	4	6.54	67.14%	157	20
C.T.P. Trieste	1.467	597	708	1.352	4	10.16	56.44%	223	104
C.T.P. Udine	1.866	1.178	1.387	1.744	5	15.60	54.04%	269	33
Lazio									
C.T.P. Frosinone	2.009	2.315	2.845	1.684	8	9.58	43.34%	684	169
C.T.P. Latina	2.408	3.036	3.068	2.400	7	12.56	56.12%	1.296	579
C.T.P. Rieti	1.063	613	658	1.006	3	6.14	64.46%	337	173
C.T.P. Roma	81.448	30.061	39.216	77.421	58	16.28	57.50%	12.741	343
C.T.P. Viterbo	2.319	1.456	1.718	2.024	4	17.48	46.72%	670	269
LIGURIA									
C.T.P. Genova	4.534	2.956	4.718	3.538	9	10.24	48.30%	1.001	421
C.T.P. Imperia	1.363	711	750	1.341	4	8.10	61.56%	237	110
C.T.P. La Spezia	2.030	1.054	1.342	1.792	6	11.16	68.02%	356	205
C.T.P. Savona	3.025	974	1.972	2.059	6	8.22	48.40%	281	120
LOMBARDIA									
C.T.P. Bergamo	2.579	1.535	2.631	1.541	11	13.48	19.98%	517	175
C.T.P. Brescia	2.231	1.966	2.960	1.327	11	13.84	32.82%	499	201
C.T.P. Como	1.123	1.185	1.432	977	5	10.84	39.88%	293	36
C.T.P. Cremona	1.794	484	779	1.531	4	8.62	50.86%	153	45

Regione/ Commissione	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2006	Numero ricorsi acquisiti nel periodo	Numero ricorsi con pronunciamenti definitivi depositati nel periodo	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2007	Numero sezioni attive al 31.12.2007	Numero medio dei ricorsi fissati per udienza nel periodo	Percentuale socombenza anche parziale della P.A. sui depositati nel periodo	Sospensive di atti impugnati	Richieste Concesse
C.T.P. Lecco	870	640	1.151	419	4	10.72	28.52%	176	58
C.T.P. Lodi	551	417	599	386	2	6.16	44.16%	112	31
C.T.P. Mantova	1.183	790	1.112	852	3	9.34	43.46%	312	128
C.T.P. Milano	20.156	14.586	19.414	15.215	36	14.52	41.64%	4.242	1.523
C.T.P. Pavia	1.077	1.054	1.241	895	4	12.86	61.72%	390	194
C.T.P. Sondrio	262	298	422	135	3	4.04	33.90%	93	42
C.T.P. Varese	5.136	1.756	3.702	3.231	11	12.38	41.00%	546	201
MARCHE									
C.T.P. Ancona	3.051	1.218	1.885	2.448	5	12.42	46.40%	622	319
C.T.P. Ascoli Piceno	789	1.201	1.004	1.008	5	5.88	63.68%	404	1
C.T.P. Macerata	2.307	637	1.155	1.860	3	5.64	80.34%	237	70
C.T.P. Pesaro	745	1.029	1.200	588	5	7.94	59.78%	295	178
MOLISE									
C.T.P. Campobasso	2.203	1.010	1.689	1.558	3	12.78	50.92%	450	231
C.T.P. Isernia	634	509	591	601	3	7.94	73.56%	233	119
PIEMONTE									
C.T.P. Alessandria	1.715	1.009	1.323	1.473	6	12.34	41.20%	257	109
C.T.P. Asti	288	258	281	275	2	9.46	31.14%	90	35
C.T.P. Biella	1.569	364	102	1.827	3	6.78	75.92%	143	23
C.T.P. Cuneo	1.053	738	1.198	651	5	9.66	48.84%	193	61
C.T.P. Novara	758	599	845	544	5	7.04	45.78%	116	60
C.T.P. Torino	4.494	4.313	5.154	3.762	27	9.04	40.16%	1.578	570
C.T.P. Verbania	148	178	223	105	2	7.30	60.60%	37	10
C.T.P. Vercelli	1.015	376	768	623	4	10.26	52.46%	116	86
PUGLIA									
C.T.P. Bari	14.374	4.985	11.497	7.982	22	12.88	50.94%	3.066	1.604
C.T.P. Brindisi	894	1.069	1.304	717	5	7.70	54.66%	606	241
C.T.P. Foggia	5.265	3.409	2.978	5.737	9	9.52	62.76%	1.566	718

Regione/ Commissione	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2006	Numero ricorsi acquisiti nel periodo	Numero ricorsi con pronunciamenti definitivi depositati nel periodo	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2007	Percentuale sovcombenza anche parziale della P.A. sui depositati nel periodo	Sospensive di atti impugnati	Richieste Concesse
SARDEGNA							
C.T.P. Lecce	14.067	2.423	3.566	12.918	7	21.88	78.92% 1.713 693
C.T.P. Taranto	20.992	1.680	5.563	17.145	7	13.00	68.28% 823 546
SICILIA							
C.T.P. Agrigento	3.080	2.871	2.245	3.778	5	19.96	65.62% 1.494 721
C.T.P. Caltanissetta	1.374	1.449	950	1.914	3	8.24	72.34% 899 460
C.T.P. Catania	20.703	16.294	7.946	29.155	10	16.30	77.62% 12.968 4.140
C.T.P. Enna	1.123	3.228	1.143	3.242	3	9.80	81.70% 2.867 386
C.T.P. Messina	18.844	11.676	7.067	23.387	12	17.98	67.28% 5.816 2.562
C.T.P. Palermo	28.069	6.657	5.441	29.576	11	13.90	62.26% 5.036 1.122
C.T.P. Ragusa	6.087	4.070	1.831	8.331	3	16.24	68.24% 2.623 701
C.T.P. Siracusa	10.140	4.884	1.237	13.716	4	14.96	77.04% 3.863 706
C.T.P. Trapani	4.166	2.380	1.758	4.847	6	9.16	42.18% 1.151 180
TOSCANA							
C.T.P. Arezzo	1.549	732	873	1.442	4	6.46	39.38% 180 47
C.T.P. Firenze	3.602	2.350	3.525	2.510	14	14.12	35.24% 601 178
C.T.P. Grosseto	801	600	619	783	4	7.46	52.50% 218 44
C.T.P. Livorno	1.016	925	1.119	841	5	10.16	49.18% 269 91
C.T.P. Lucca	3.398	1.178	2.051	2.380	5	11.98	45.22% 235 112
C.T.P. Massa Carrara	2.267	680	585	2.359	4	9.60	45.88% 282 111
C.T.P. Pisa	1.105	1.444	1.522	1.041	5	11.70	68.80% 604 135
C.T.P. Pistoia	1.633	770	1.302	1.149	4	10.96	59.90% 202 54
C.T.P. Prato	885	601	841	704	6	7.38	39.12% 179 45
C.T.P. Siena	1.042	574	943	681	4	4.40	54.08% 256 186

Regione/ Commissione	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2006	Numerο ricorsi acquisiti nel periodo	Numero ricorsi con pronunciamenti definitivi depositati nel periodo	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2007	Numero sezioni attive al 31.12.2007	Numero medio dei ricorsi fissati per udienza nel periodo	Percentuale socombenza anche parziale della P.A. sui depositati nel periodo	Sospensive di atti impugnati	Richieste Concesse
PROV. AUT. TRENTO									
C.T.P. Trento	843	594	886	578	5	4.72	28.24%	187	80
UMBRIA									
C.T.P. Perugia	1.552	1.426	1.961	1.009	7	10.94	26.24%	484	196
C.T.P. Terni	1.086	669	1.145	635	4	7.54	62.84%	272	147
VALLE D'AOSTA									
C.T.P. Aosta	181	181	215	174	4	4.50	50.80%	55	26
VENETO									
C.T.P. Belluno	267	236	369	150	2	4.68	60.86%	120	76
C.T.P. Padova	3.724	1.639	2.240	3.224	10	10.06	38.62%	629	289
C.T.P. Rovigo	565	456	431	620	3	6.90	49.10%	184	72
C.T.P. Treviso	1.537	1.366	1.738	1.268	9	8.30	44.08%	646	229
C.T.P. Venezia	2.925	1.420	1.779	2.646	9	12.68	55.38%	565	146
C.T.P. Verona	1.780	1.076	1.777	1.146	5	8.32	44.86%	327	119
C.T.P. Vicenza	1.682	1.462	1.781	1.270	9	7.96	51.26%	340	87
TOTALI	515.151	275.486	290.539	510.944	722			Nota (1)	134.347
									36.405

NOTA (1): La percentuale di socombenza indicata è quella risultante dagli archivi del sistema informativo di tutto il contenzioso tributario e riferita, quindi, agli atti impugnati emessi da tutti gli Enti impositori. Al riguardo, essendo in molti casi il singolo valore fortemente influenzato dal dato riferito alla socombenza parziale della P.A., l'informazione esposta deve essere considerata solo indicativa dell'andamento del fenomeno.

Prospetto riepilogativo per il grado Regionale - anno 2007

Regione/Commissione	Numero ricorsi pendenti al 31.12.2006	Numero ricorsi acquisiti nel periodo	Numero ricorsi con pronunciamenti definitivi depositati nel periodo	Numero appelli pendenti al 31.12.2007	Numero sezioni attive al 31.12.2007	Numero medio dei ricorsi fissati per udienza nel periodo	Percentuale socombenza anche parziale della P.A. sui depositati nel periodo	Sospensive di atti impugnati	Richieste Concesse
C.T.R. Abruzzo	1.333	1.690	1.358	1.638	8	10.48	52.88%	39	1
C.T.R. Basilicata	1.085	696	674	1.164	3	10.84	65.66%	63	0
C.T.R. Bolzano	111	135	96	167	3	3.56	51.94%	3	0
C.T.R. Calabria	11.207	1.995	2.055	11.168	9	10.48	59.76%	62	0
C.T.R. Campania	8.832	9.405	9.467	8.807	36	8.96	61.46%	41	0
C.T.R. Emilia Romagna	3.222	3.639	3.052	3.764	24	8.50	62.40%	105	2
C.T.R. Friuli-Venezia Giulia	2.915	656	1.299	2.320	10	7.36	58.86%	33	2
C.T.R. Lazio	7.739	7.001	7.610	7.236	27	14.82	53.46%	7	0
C.T.R. Liguria	3.137	1.784	2.025	2.947	12	9.04	50.20%	116	9
C.T.R. Lombardia	8.515	6.143	6.928	7.735	47	7.16	60.16%	159	21
C.T.R. Marche	2.245	1.619	1.222	2.717	6	6.54	58.02%	82	4
C.T.R. Molise	975	524	365	1.105	4	3.94	71.38%	16	0
C.T.R. Piemonte	2.305	1.565	1.855	2.056	23	3.82	54.72%	27	3
C.T.R. Puglia	13.563	3.015	4.767	11.840	22	9.24	58.74%	181	12
C.T.R. Sardegna	1.871	1.044	797	2.139	6	6.44	55.02%	77	29
C.T.R. Sicilia	11.990	5.298	4.859	12.371	22	10.22	58.58%	273	57
C.T.R. Toscana	2.830	3.678	2.696	3.780	23	7.26	58.82%	82	18
C.T.R. Trento	150	195	233	105	2	3.58	44.28%	9	3
C.T.R. Umbria	917	559	657	797	5	8.62	47.64%	36	1
C.T.R. Valle d'Aosta	122	112	122	108	2	8.12	87.28%	0	0
C.T.R. Veneto	2.265	1.933	2.103	2.080	26	5.90	50.84%	49	1
TOTALI	87.329	52.686	54.240	86.044	320		Nota (1)	1.460	163

NOTA (1): La percentuale di socombenza indicata è quella risultante dagli archivi del sistema informativo di tutto il contenzioso tributario e riferita, quindi, agli atti impugnati emessi da tutti gli Enti impositori. Al riguardo, essendo in molti casi il singolo valore fortemente influenzato dal dato riferito alla socombenza parziale della P.A., l'informazione esposta deve essere considerata solo indicativa dell'andamento del fenomeno.

Prospetto dei componenti i collegi giudicanti - dato Nazionale al 31/12/2007

Prospetto personale di segreteria - dato Nazionale al 31/12/2007

Regione	Area A1		Area B1		Area B2		Area B3		Area C1		Area C2		Area C3		Direzione	
	Presenti	Organico	Presenti	Organico	Presenti	Organico										
Abruzzo	4	6	3	3	15	14	10	10	17	12	11	3	5	1	1	1
Basilicata	2	3	1	2	3	6	10	8	3	6	7	7	2	3	0	0
Bolzano pr. aut.	1	2	1	1	0	0	6	6	2	2	2	2	0	0	0	0
Calabria	9	7	5	2	30	29	34	27	13	18	8	10	5	5	0	1
Campania	16	14	19	13	61	77	97	84	46	61	28	29	10	15	1	1
Emilia Romagna	10	17	7	4	41	42	36	41	26	40	7	8	8	11	1	1
Friuli Venezia G.	5	6	5	6	17	18	10	11	4	9	2	3	4	3	0	1
Lazio	24	23	15	12	85	95	83	85	28	29	28	30	12	14	1	1
Liguria	2	5	6	5	26	27	17	21	14	17	7	8	5	5	1	1
Lombardia	15	17	15	16	64	75	71	84	21	39	23	29	5	10	1	1
Marche	5	6	8	5	28	29	15	15	5	10	4	3	5	7	0	1
Molise	2	3	5	5	7	7	7	8	1	4	4	4	0	1	0	0
Piemonte	6	11	10	14	32	34	34	43	11	18	9	12	3	4	0	1
Puglia	21	14	12	9	29	35	52	39	29	27	20	22	7	8	1	1
Sardegna	8	8	7	5	19	18	12	13	6	5	6	7	5	4	1	1
Sicilia	15	14	16	13	71	80	74	69	24	33	16	20	9	13	1	1
Toscana	6	15	17	12	41	51	44	53	16	30	13	14	6	7	1	1
Trento pr. aut.	2	2	1	1	3	5	3	4	2	2	2	2	0	0	0	0
Umbria	3	3	3	2	8	6	10	11	8	13	2	2	3	3	0	0
Valle d'Aosta	0	3	2	1	3	2	4	6	0	1	2	3	0	0	0	0
Veneto	12	12	8	8	30	36	47	59	15	20	8	8	2	4	0	1
Totali	168	191	166	139	613	687	680	697	284	401	210	234	94	122	10	15